

Verbale del Consiglio d'Amministrazione del 02/02/2017

L'Anno duemiladiciassette, il giorno due del mese di febbraio, presso la sede dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, sita in Trapani, Largo San Francesco di Paola n. 5 – Palazzo De Filippi, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, giusta convocazione con carattere d'urgenza del 25/01/2017, allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Alle ore 16.30, sono presenti, come attestato dal foglio di registrazione delle presenze, anch'esso qui allegato, i sigg.:

Rag. Ermenegildo Ceccaroni	Vice Presidente
Giovanni De Santis	Componente del C.d'A e Consigliere Delegato dell'Ente
Dott. Lorenzo Noto	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Davide Candia	O.d.V. dell'Ente

Sono assenti giustificati il Presidente, Dott. Vito Damiano e il Dott. Ignazio Pollina, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Essendo assente il Presidente, assume la presidenza il Vice Presidente che, constatato il raggiungimento del numero legale occorrente per la validità dell'adunanza, dichiara valida la seduta, nomina segretario verbalizzante il C.D. e pone in trattazione il **punto 1)** all'O.d.G chiedendo allo stesso C.D. di ragguagliare il C.d'A. in merito. Il C.D. fa presente che il MiBACT ha fissato per il 16 gennaio 2017 il termine di presentazione dell'istanza annuale di concessione di contributo per la stagione lirica, con un anticipo di quindici giorni rispetto alla data del 31 gennaio che per consuetudine consolidata negli anni costituiva il termine ultimo entro il quale si dovevano presentare le istanze in argomento. In relazione a tale scadenza e alla difficoltà e alle lungaggini propedeutiche alla stipula di accordi di co-produzione con altre realtà teatrali, in funzione all'ottenimento di punteggi che potessero garantire il mantenimento o l'incremento delle contribuzioni ottenute nell'ultimo biennio – aggiunge il C.D. - si è stato costretti a definire il progetto artistico finanziario a ridosso del termine di scadenza sopra cennato e, pertanto, non ci sono stati i tempi tecnici per sottoporre detto progetto al C.d'A. Prima dell'invio al MiBACT. Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, chiedendo al C.D. conferma della sostenibilità economica del progetto artistico in discussione. Il C.D. risponde significando che il progetto artistico relativo alla stagione lirica 2017 ricalca lo schema già proposto nel biennio 2015-2016, sulla scorta del quale l'Ente ha ottenuto un progressivo notevole incremento delle contribuzioni ministeriali e l'accesso al Fondo Unico Regionale dello Spettacolo, con un contributo rilevante, la cui eventuale conferma negli anni a venire consentirà certamente all'Ente di guardare al futuro con relativa serenità.

Terminato l'intervento del C.D., non essendovi ulteriori richieste di intervento da parte dei presenti, il Vice Presidente pone in votazione il punto in votazione.

Il C.d'A.

delibera

all'unanimità di approvare il punto 1) all'O.d.G..

Si passa, quindi, alla trattazione del punto 2) all'O.d.G.. Il Vice Presidente chiede al C.D. di relazionare in merito. Il C.D. prende la parola rappresentando che il progetto artistico relativo al consuntivo da presentare al MiBACT è atto dovuto ai fini della corresponsione del saldo del contributo assegnato all'Ente per la realizzazione della stagione lirica 2016. Il C.D., a tal proposito, precisa che il programma artistico presentato

in sede di istanza non ha subito significative variazioni in corso di realizzazione.
Non essendovi richiesta di ulteriori interventi, il Vice Presidente pone in votazione il punto in trattazione.
Il C.d'A.

delibera

all'unanimità di approvare il punto 2) all'O.d.G..

Preso atto dell'esito della votazione sul punto 2) all'O.d.G., il Vice Presidente pone in trattazione il **punto 3)** all'O.d.G. e chiede al C.D. di intervenire in merito. Il C.D. prende la parola per rammentare che l'attività di revisione contabile straordinaria commissionata alla Dott.ssa Floriana Carlino ha messo in luce notevoli lacune nella tenuta della contabilità dell'Ente nel periodo in cui tale incombenza era affidata al Dott. Francesco Vulpetti; lo stesso C.D. rende, altresì, noto che lo stesso Vulpetti, i cui crediti per attività di consulenza svolta nell'anno 2014 erano stati congelati dall'Ente per evidenti ragioni di prudenza legate ai danni dallo stesso Ente patiti a causa degli ipotizzabili inadempimenti emersi nel corso della cennata attività di revisione, ha esperito azione esecutiva cui l'Ente non si è opposto, per la doverosa osservanza di riservatezza relativa ad un'indagine dell'Autorità Giudiziaria, scaturita dalle risultanze della revisione contabile straordinaria medesima. Il C.D. aggiunge che, di concerto con il Presidente, ha sottoposto la questione all'esame dell'Avv. Giovanni Consolazione, del Foro di Trapani e di chiedergli di presentare un proprio prospetto di parcella per l'eventuale esperimento di azione risarcitoria in danno del Dott. Vulpetti. L'Avv. Consolazione, dopo avere effettuato un approfondito esame della pratica, confrontandosi anche con la Dott.ssa Carlino, ha confermato la sussistenza delle condizioni per potere agire contro il Dott. Vulpetti per ottenere il risarcimento dei danni subiti dall'Ente e ha presentato la proposta di parcella, allegata **sub "A"** al presente verbale per formarne parte integrante.

Non essendovi richiesta di ulteriori interventi, il Vice Presidente pone in votazione il punto in trattazione.

Il C.d'A.

delibera

all'unanimità di approvare il punto 3) all'O.d.G..

Il Vice Presidente, preso atto dell'esito della votazione sul punto 3), pone in trattazione il **punto 4)** all'O.d.G. e chiede al C.D. di intervenire in merito. Il C.D. sottolinea che il progetto allegato **sub "B"** al presente verbale per formarne parte integrante, è stato formulato in coerenza con l'obiettivo di valorizzare l'Auditorium "*M^o Tonino Pardo*", da poco recuperato dall'Ente, oltre che di potenziare l'attività dell'Ente stesso in favore dei ragazzi residenti in quartieri periferici degradati, nei quali è maggiormente presente il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto in questione vedrà la partnership del Conservatorio "A. Scontrino", di scuole ricadenti nel territorio comunale, dell'Istituto di Cultura Italo-Tedesco e di altri soggetti pubblici e privati in possesso di *know how* specifico per la realizzazione di attività culturali, di realizzazione di

laboratori e di formazione nel settore artistico. L'Avviso Pubblico relativo al "Bando Adolescenza", inoltre, prevede la possibilità di impiegare fino al 30% dell'eventuale finanziamento a fondo perduto per l'adeguamento degli impianti della struttura teatrale in questione che, come precedentemente sottolineato, sarà sede della maggior parte delle attività di progetto.

Terminata l'esposizione del C.D. sull'argomento in discussione, non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Vice Presidente pone in votazione il punto in trattazione.

Il C.d'A.

delibera

all'unanimità di approvare il progetto di cui al punto 4) all'O.d.G. (cfr. All. Sub "B").

Preso atto dell'esito della votazione sul punto 4), il Vice Presidente pone in trattazione il successivo punto 5) e chiede al C.D. di intervenire in merito. Il C.D. mostra ai presenti la deliberazione della Giunta Comunale di Trapani, allegata al presente verbale **sub "C"** per formarne parte integrante, con la quale è stato conferito all'Ente l'incarico in argomento. Il C.D. fa presente che si tratta di attività in favore del maggiore ente condotante del Luglio Musicale Trapanese, peraltro contemplata dalle previsioni statutarie; lo stesso C.D. fa notare che la quota di spesa non coperta dal contributo comunale previsto dalla deliberazione della Giunta di cui sopra, sarà compensata con attività lavorativa del personale e non già con esborso finanziario da parte dell'Ente.

Dopo breve discussione, il C.d'A.

delibera

all'unanimità di approvare il punto 5) all'O.d.G..

Si passa, quindi, alla trattazione del **punto 6)** all'O.d.G..

Il C.D. comunica al C.d'A. quanto segue:

- I. di avere inviato alle OO.SS. aziendali e, per conoscenza, al Sig. Sindaco, una nota, allegata **sub "D"** al presente verbale per formarne parte integrante, con la quale ha rassegnato alle stesse OO.SS. le potenziali criticità legate alla decurtazione della dotazione finanziaria dell'Ente per il 2017, inopinatamente operata dal Consiglio Comunale di Trapani in sede di approvazione del bilancio pluriennale;
- II. di avere trasmesso, di concerto con l'Avv. Franco Campo, all'Assessorato Regionale dello Sport, del Turismo e dello Spettacolo, formale diffida alla esecuzione della sentenza del TAR per la Sicilia, n. 2739/2016.

Il C.D. fa, altresì, presente che è necessario, nelle more che il C.d'A. si pronunci in ordine al necessario rinnovo dei mezzi e delle attrezzature in dotazione all'Ente, data la loro obsolescenza, provvedere ad eseguire manutenzione straordinaria al veicolo Iveco Daily assegnato al settore tecnico, con particolare riferimento alla meccanica, alla carrozzeria e all'eventuale installazione di una sponda retrattile sottotelaio, estremamente utile per agevolare le attività di carico e scarico di attrezzature e scenografie.

Interviene l'O.d.V. per rassegnare l'urgenza di approvare il "Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità, denominato WHISTLEBLOWING, ex art. 1, comma 51 della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 231/2001", di cui alla bozza allegata al presente verbale **sub "E"** per formarne parte integrante.

Il C.d'A. terminati gli interventi del C.D. e dell'O.d.V.

delibera

all'unanimità di:

- prendere atto e condividere i documenti meglio specificati ai superiori commi I. e II..
- autorizzare il C.D. ad effettuare gli interventi che in base alle opportune valutazioni in relazione al rapporto costi/benefici, riterrà dover disporre in ordine alla manutenzione straordinaria del veicolo sopra descritto;

- approvare il "Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità, denominato WHISTLEBLOWING, ex art. 1, comma 51 della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 231/2001" (cfr. All. sub "E")

Alle ore 18.30, non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

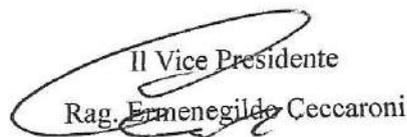
Il Segretario

Giovanni De Santis



Il Vice Presidente

Rag. Ermenegildo Ceccaroni



ALLEGATO "A"

Avv. GIOVANNI CONSOLAZIONE

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Osorio n. 24 - Tel./Fax (0923)593294 91100 TRAPANI

Trapani, il 1 febbraio 2017

Preg.mo Sig.

Dr. Giovanni De Santis

Amministratore Delegato Ente Luglio Musicale

Oggetto: Preventivo Spese legali contenzioso Luglio Musicale c/ DR. Francesco Vulpetti

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, letta la relazione di consulenza su revisione contabile ed amministrativa redatta dalla Dr.ssa Floriana Carlino dalla quale emerge una inequivocabile responsabilità professionale a carico del dr. Francesco Vulpetti, ritenuta la sussistenza di elementi sufficientemente tali da giustificare un'azione di risarcimento danni a carico del dr. Francesco Vulpetti, dopo avere interloquuto con la S.S. e con la Dr.ssa Carlino in ordine alla quantificazione presunta del danno arrecato all'ente Luglio Musicale, nelle more della determinazione dell'esatto ammontare dei danni, ritenuto, seppur sommariamente, che gli stessi possano essere ricompresi con buona probabilità nello scaglione tra € 5.200,00 e € 25.000,00= di cui al D.M. 140/2012, con la presente siccome richiesto, qui di seguito si trasmette preventivo spese legali.

A tal fine, visto il citato decreto ministeriale nella parte relativa a procedimenti davanti il Tribunale, si formula il seguente preventivo:

Fase di studio	875,00
Fase introduttiva	740,00
Istruttoria e trattazione	1600,00
Fase decisoria	1620,00
Totale	4.835,00

Con riduzione del 20%, oltre spese generali 15%, IVA e CPA, nonché contributo unificato € 237,00= e bolli e spese di legge

Si dichiara di essere assicurato con polizza della compagnia assicuratrice Generali Assicurazioni S.p.A. n. 251344595 con il massimale di Euro 750.000,00.

Distinti saluti.

Avv. Giovanni Consolazione



CON I BAMBINI

Adolescenza (11-17 anni)

Il Bando nazionale, rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e al mondo della scuola, si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e del fenomeno del bullismo.

Le proposte progettuali dovranno, da un lato, promuovere percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgere anche i gruppi classe di riferimento e prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", che affianchino all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche l'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie, favorendo il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione.

Le proposte dovranno essere presentate esclusivamente on line, tramite la sezione "Presentazione progetti" (attiva dal 7 novembre), in due fasi: nella prima fase è previsto l'invio delle idee progettuali entro le ore 13:00 di mercoledì 8 febbraio; la seconda fase prevede, invece, lo sviluppo in progetti esecutivi delle idee progettuali selezionate, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della prima fase.

Il Bando mette a disposizione complessivamente fino a un massimo di 46 milioni di euro, in funzione della qualità progettuale delle proposte ricevute.



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Bando Adolescenza

(fascia di età 11-17)

CON I BAMBINI Impresa Sociale

Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile'

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

**invita a presentare proposte di progetti "esemplari"
per il contrasto della povertà educativa minorile**



Sommario

▪ SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	5
1.1 Contesto	5
1.2 Obiettivi	5
1.3 Ambiti di intervento	6
1.4 Monitoraggio e valutazione	7
1.5 Tempistica del Bando	7
1.6 Risorse	7
▪ SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	9
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	9
2.2 L'Istituto Scolastico	10
2.3 Altri soggetti della partnership	10
2.4 Altri criteri di ammissibilità	10
▪ SEZIONE 3. LE FASI DEL BANDO	13
3.1 Prima Fase (Selezione delle idee progettuali)	13
3.2 Seconda Fase (Valutazione dei progetti esecutivi)	14
▪ SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI	16
4.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	16
4.2 Modalità di presentazione delle proposte	17
4.3 Esito della selezione e norme generali	17
4.4 Contatti	18



CON I BAMBINI Impresa sociale (da ora in avanti "CON I BAMBINI"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate al "Comitato di Indirizzo Strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce una importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

CON I BAMBINI invita a presentare progetti "esemplari" nei seguenti ambiti di intervento:

- "Prima Infanzia" (fascia di età 0-6);
- "Adolescenza" (fascia di età 11-17).

Nella programmazione del secondo anno il "Comitato di Indirizzo Strategico" promuoverà interventi rivolti alle fasce di età non previste in questa prima annualità.

Per l'anno 2016, in funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione dei progetti selezionati un ammontare massimo di 115 milioni di euro, di cui:

- 69 milioni di euro saranno destinati ai progetti nell'ambito di intervento "Prima Infanzia";
- 46 milioni di euro saranno destinati ai progetti nell'ambito di intervento "Adolescenza".

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto (fatte salve le eccezioni specificate di seguito) potrà figurare in una sola proposta in ciascuno dei bandi, nelle seguenti modalità:

- in un Bando come soggetto responsabile e nell'altro come partner;
- in entrambi i bandi come partner.

Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare in qualità di partner a più proposte.

Il presente "**Bando Adolescenza**":

- è indirizzato ad interventi, a valere sull'intero territorio nazionale, dedicati alla adolescenza (11-17 anni);
- prevede due differenti graduatorie, ad ognuna delle quali è assegnato il 50% del *plafond* totale disponibile:
 - o la graduatoria A, per progetti riferiti a territori compresi in un'unica regione e il cui contributo assegnato è compreso tra 250 mila euro e 1 milione di euro.
Sono previste quote minime di destinazione delle risorse per regione, o per gruppi di regioni, stabilite sulla base di indicatori di tipo demografico e socio-educativo. La tabella di ripartizione delle risorse su base regionale è contenuta nell'Allegato 1;

¹ Le proposte relative al Bando saranno presentate a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio dei progetti. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri.



- la graduatoria B, per interventi di maggiore dimensione, che potranno insistere anche su più regioni e il cui contributo assegnato è superiore a un 1 milione di euro e fino a 3 milioni di euro;
- è rivolto a partnership intese come "accordi paritetici" tra due o più soggetti ("soggetti della partnership")². Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile") che coordina i rapporti dei diversi soggetti partecipanti con il Soggetto Attuatore ("CON I BAMBINI"), anche in termini di rendicontazione.

² Tutti i partner sono, pertanto, egualmente responsabili nella co-progettazione e nell'implementazione dell'intervento proposto. Inoltre, ogni soggetto della partnership (compreso il soggetto responsabile) non potrà gestire più del 50% del contributo richiesto in II fase (punto 2.4.1 b) del Bando).



SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

Il tasso di povertà tra i bambini e gli adolescenti è tra i più importanti indicatori di salute e benessere di una società: investire per la protezione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti non è solo eticamente giusto, ma decisivo per lo sviluppo ed anche vantaggioso dal punto di vista della finanza pubblica³. I tempi della crisi e della recessione hanno visto diminuire la spesa sociale in Italia e triplicare l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un minore, che tra il 2005 e il 2014 è passata dal 2,8% all'8,5%, per un totale di oltre 1 milione di bambini colpiti.

Il Rapporto sul Benessere Equo e Solidale in Italia⁴ evidenzia, inoltre, come la povertà minorile si sia aggravata non solo per quanto riguarda il livello di istruzione, di formazione e di competenze acquisite dai giovani, ma anche nel decisivo campo delle reti sociali, con il peggioramento dei livelli di partecipazione civica, politica e sociale dei giovanissimi (14-19 anni).

La condizione di povertà di un minore è multidimensionale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia: essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale.

La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. La povertà educativa investe anche la dimensione emotiva, della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. Si creano così le condizioni per lo sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, per l'abbandono e la dispersione scolastica (nelle loro diverse manifestazioni), per fenomeni di bullismo e di violenza nelle relazioni tra pari.

Gli interventi di contrasto alla povertà educativa minorile non possono essere pensati come azioni e proposte che riguardano i soli deboli. La costruzione di presidi educativi duraturi e sostenibili, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione minorile, passa per il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che, non sempre consapevolmente, hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori.

1.2 Obiettivi

Nella consapevolezza che la crescita formativa e culturale degli adolescenti rappresenta una condizione per favorire, nel lungo periodo, percorsi di sviluppo, il Bando si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni, con interventi integrati che, attraverso azioni sistemiche volte alla creazione di presidi ad alta densità educativa, affianchino, all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione dell'insieme di soggetti ("comunità educante") che, a vario titolo, si occupano dei minori, a partire dalle famiglie. Si ritiene importante sollecitare l'adozione di approcci di "Welfare Comunitario", che possano avere effetti significativi sia sui percorsi educativi e scolastici *tout court*, sia sull'acquisizione di quelle "soft skills" e capacità che contribuiscono, a lungo termine, al benessere complessivo delle persone. Infatti, servizi di qualità e individualizzati a favore di minori in specifica situazione di vulnerabilità sono più sostenibili se, nel contempo, tutte le realtà sociali e le agenzie

³ "Investing in Children: breaking the circle of disadvantage", EC REC, febbraio 2013

⁴ BES – Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia, Istat, 2015



educative, che gravitano sullo stesso territorio con responsabilità su quegli stessi minori, vengono consolidate nelle loro competenze educative e si appropriano delle stesse pratiche e modelli.

1.3 Ambiti di intervento

Il presente Bando sollecita la presentazione di proposte mirate a contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica **nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni**, che continua ad essere un fenomeno preoccupante nel nostro paese.

Le proposte progettuali dovranno, da un lato, promuovere percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgere anche i gruppi classe di riferimento e prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche e tempo libero dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire e a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e del fenomeno del bullismo.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al potenziamento delle occasioni di integrazione degli adolescenti in particolari condizioni di svantaggio: adolescenti che vivono in contesti familiari in condizione di povertà assoluta (in particolare ragazzi appartenenti a famiglie beneficiarie di contributo SIA), minori che vivono in contesti ad alta densità criminale, giovani inseriti nei circuiti giudiziari minorili e minori stranieri non accompagnati. Gli interventi potranno prevedere sia azioni di presa in carico di minori identificati in maniera specifica, secondo modalità oggettive e trasparenti (es.: minori segnalati dagli Istituti Scolastici o dai Servizi Sociali, minori individuati in funzione dell'ISEE della famiglia, minori stranieri non accompagnati), sia interventi più ampi di presa di contatto, coinvolgimento e di prevenzione (es.: gestione di centri di aggregazione aperti ai soggetti che intendano frequentarli).

Sarà necessario affiancare, all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione di organizzazioni del Terzo Settore e di altri enti interessati, per favorire l'educazione dei giovani anche mediante il contrasto a percorsi di devianza.

Importante sarà porre, negli interventi previsti, l'accento sulle fasi di passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado. Si potrà intervenire con azioni di accompagnamento e di orientamento psicoattitudinale finalizzate a sostenere i ragazzi e a far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, come *peer education*, incontro e confronto intergenerazionale e/o ricorso a *testimonial*.

Le iniziative dovranno prevedere e integrare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali:

- la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo Settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come "scuola aperta", ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita;
- la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l'impegno e l'effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;
- azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;



- l'attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio.

In considerazione della tipologia di problematica affrontata dal Bando, è auspicabile la partecipazione fattiva e il pieno coinvolgimento, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti Scolastici in grado di documentare la presenza di forti criticità educative e scolastiche al proprio interno, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, un'elevata percentuale di dispersione scolastica, uno scarso rendimento scolastico degli alunni, la presenza di un numero elevato di casi segnalati dai Servizi Sociali, un'elevata percentuale di abbandoni scolastici.

Il progetto potrà, inoltre, anche prevedere un parziale impiego di risorse per la rivalorizzazione dello stato strutturale degli edifici scolastici, per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni e per la valorizzazione di spazi aperti al pubblico e destinati ai minori, affinché si generi nei ragazzi un maggiore interesse verso il bene comune e, al tempo stesso, un senso di riappropriazione dell'ambiente scolastico, grazie alla creazione di un luogo che appaia loro più vicino e personale e non più alieno e impersonale.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma Interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate all'*empowerment* di famiglie e minori, per uscire dalla logica di politiche passive e frammentarie e di attivare *partnership* ampie e competenti tra i soggetti presenti sul territorio, al fine di favorire la costruzione e il potenziamento della "comunità educante".

1.4 Monitoraggio e valutazione

In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente Bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte. Grande attenzione verrà, quindi, dedicata a garantire l'adozione e/o sperimentazione di metodologie di monitoraggio innovative e strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle proposte sostenute rispetto ai destinatari e alle comunità di riferimento, attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni e/o la mobilitazione di capacità e risorse interne al partenariato, le cui competenze in materia siano riconosciute e documentate.

1.5 Tempistica del Bando

Le proposte dovranno essere presentate esclusivamente *on line*, tramite il sito conibambini.org, in due fasi:

Prima Fase. Presentazione delle idee progettuali entro, e non oltre, le ore 13:00 di mercoledì 8 febbraio 2017⁵.

Seconda Fase. Sviluppo in progetti esecutivi delle idee progettuali selezionate, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della prima fase.

1.6 Risorse

Il Bando mette a disposizione complessivamente fino a un massimo di **46 milioni di euro**, in funzione della qualità progettuale delle proposte ricevute.

Al fine di diffondere la sperimentazione sull'intero territorio nazionale, una quota delle risorse previste (pari al 50%) è ripartita a livello regionale sulla base di indicatori combinati di tipo demografico e socio-educativi.

⁵ Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.



L'assegnazione delle risorse, di conseguenza, avverrà attraverso due differenti graduatorie:

- la graduatoria A riguarderà progettualità localizzate nei territori di un'unica regione con contributo compreso tra 250 mila euro e 1 milione di euro. Le risorse saranno attinte, fino all'eventuale esaurimento, dai *plafond* previsti per ogni regione o gruppo di regioni⁶ in base alla tabella dell'Allegato 1;
- la graduatoria B riguarderà, invece, progettualità di maggiore dimensione, che potranno essere riferite anche a più regioni, con contributo superiore a 1 milione di euro e fino a 3 milioni di euro. In questo caso, le risorse potranno essere assegnate, fino all'eventuale esaurimento dello specifico *plafond*.

In ogni caso i progetti, per poter essere finanziati, dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100.

⁶ Nel caso di mancato utilizzo di parte dei *plafond* regionali, le risorse residue saranno ridestinate alla stessa regione nei bandi successivi.



SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Per poter partecipare al Bando, si dovrà presentare la proposta *on line* mediante il sito conibambini.org.

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti ("**soggetti della partnership**"⁷), di cui almeno un ente del Terzo Settore⁸, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del progetto. In sede di valutazione, saranno particolarmente premiate le proposte che prevedano partnership allargate, formate da numerosi soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di "comunità educanti", efficaci e sostenibili nel tempo. Ogni partnership individua un soggetto ("**soggetto responsabile**"), che coordinerà i rapporti della partnership con l'impresa sociale CON I BAMBINI, anche in termini di rendicontazione.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare l'idea progettuale e il successivo eventuale progetto esecutivo ("proposte").

- a) Il soggetto responsabile deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro avente una delle seguenti forme:
 - i. associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
 - ii. cooperativa sociale o consorzi di cooperative sociali;
 - iii. ente ecclesiastico;
 - iv. fondazione;
 - v. impresa sociale (nelle forme previste dal D. Lgs. 155/2006);
 - vi. scuole del sistema nazionale di istruzione⁹.
- b) Il soggetto responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere, alla data di pubblicazione del Bando, i seguenti requisiti:
 - i. svolgere attività non in contrasto con le finalità del Fondo;
 - ii. avere la sede legale e/o operativa nell'area territoriale di intervento;
 - iii. aver presentato, nell'ambito dei due bandi pubblicati a valere sul Fondo (cfr. pag. 4), una sola proposta come soggetto responsabile. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
 - iv. avere preso parte, nell'ambito del Bando "Prima Infanzia", a non più di una proposta in qualità di partner.
- c) Qualora il soggetto responsabile non sia un istituto scolastico, ai fini dell'ammissibilità, deve anche possedere, alla data di pubblicazione del Bando, i seguenti requisiti:
 - i. essere costituito, da almeno due anni, in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, imprese sociali, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni;
 - ii. essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

⁷ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti, ad eccezione di amministrazioni locali, università e centri di ricerca, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi nell'apposita sezione del sito conibambini.org.

⁸ Gli enti del Terzo Settore ammessi, alla luce della L.106/2016, sono quelli elencati al par. 2.1, punto a) (i - v).

⁹ Rientrano in questa compagine le sole Istituzioni scolastiche e non gli enti di formazione professionale (ex art.1, co.44, D.lgs. 107/2015). Questi ultimi potranno partecipare come soggetto responsabile se costituiti in una delle forme previste dal punto 2.1, lettera a) (i-v), in caso contrario potranno comunque aderire alla proposta di progetto come partner.



2.2 L'Istituto Scolastico

- a) Il coinvolgimento degli istituti scolastici costituisce elemento di valutazione delle proposte. E' auspicabile che ogni partnership preveda al suo interno la partecipazione di uno o più istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione¹⁰, con sede nell'area territoriale dove sarà realizzato l'intervento proposto.
- b) Sarà cura di ogni Istituto Scolastico coinvolto predisporre una completa ed esaustiva compilazione dei dati richiesti (Modulo 2), inerenti la situazione educativa e lo stato di disagio che motivano la progettualità presentata, inglobando le attività previste nel proprio POF.
- c) Ciascun Istituto Scolastico¹¹ potrà presentare, nell'ambito dei due bandi pubblicati a valere sul Fondo (cfr. pag. 4), una sola proposta come soggetto responsabile. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Inoltre, potrà prendere parte, nell'ambito del Bando "Prima Infanzia", a non più di una proposta in qualità di partner.

2.3 Altri soggetti della partnership

- a) Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo Settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.
- b) La partecipazione di soggetti profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della società locale.
- c) Ciascun partner non potrà partecipare, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente:
 - i. ad altre proposte a valere sul presente Bando;
 - ii. in qualità di soggetto responsabile o di partner, a più di una proposta a valere sul Bando "Prima Infanzia".
- d) Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. Non è richiesta la loro iscrizione *on line*, ma è sufficiente il loro inserimento nel Modulo 1.

2.4 Altri criteri di ammissibilità

2.4.1 Sono considerate ammissibili le proposte che:

- a) siano state inviate a CON I BAMBINI, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data di scadenza prevista, debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i documenti richiesti;
- b) siano presentate da partnership costituite da un minimo di due soggetti, di cui almeno un ente del Terzo Settore, così come previsto ai punti 2.1 e 2.3, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*. Nessun soggetto della partnership potrà gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto;

¹⁰ Nel caso di Istituti comprensivi si intende coinvolto l'intero istituto.

¹¹ Nel caso di Istituti comprensivi si intende coinvolto l'intero istituto.



- c) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti¹² con sede legale e/o operativa¹³) in ognuna delle regioni in cui si intende intervenire: nel caso di progetti multiregionali, inseriti nella graduatoria B, è pertanto richiesta la presenza, in ciascuna delle regioni coinvolte, di almeno una sede legale e/o operativa da parte di almeno uno dei partner;
- d) nel caso di progetti inseriti nella graduatoria A, prevedano la realizzazione degli interventi nei territori di un'unica regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) prevedano una strategia di valutazione, indicando un soggetto con comprovata esperienza nel settore, che si faccia carico di valutare l'andamento del progetto, i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione e rendicontazione del progetto¹⁴;
- g) richiedano un contributo:
 - i. nel caso di progetti inclusi nella graduatoria A, compreso tra i 250 mila e 1 milione di euro e che rappresenti una percentuale massima pari al 90% del costo complessivo del progetto;
 - ii. nel caso di progetti inclusi nella graduatoria B, superiore a 1 milione di euro e inferiore a 3 milioni e che rappresenti una percentuale massima pari al 85% del costo complessivo del progetto;
- h) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario¹⁵ pari ad almeno:
 - i. per i progetti inclusi nella graduatoria A, il 10% del costo totale;
 - ii. per i progetti inclusi nella graduatoria B, il 15% del costo totale;
- i) prevedano una durata complessiva del progetto:
 - i. per i progetti inclusi nella graduatoria A, non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 36 mesi;
 - ii. per i progetti inclusi nella graduatoria B, non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.4.2 Saranno altresì considerate non ammissibili tutte le proposte che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner ai punti 2.1 b) e 2.3 c);
- b) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;

¹² Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

¹³ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato.

¹⁴ Per le attività svolte prima della conclusione del progetto, al soggetto individuato potranno essere riconosciuti unicamente rimborsi spesa documentati (viaggio, vitto e alloggio), fino ad un massimo del 2% del contributo assegnato. Non potranno essere previsti rimborsi o compensi per le attività di valutazione svolte successivamente alla conclusione del progetto. Nel caso in cui la partnership non riesca a identificare autonomamente soggetti con tali competenze, sarà predisposto, sul sito www.conibambini.org, un elenco di soggetti idonei. Per le attività di valutazione di impatto è disponibile materiale di documentazione sul sito di CON I BAMBINI.

¹⁵ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento. In ogni caso sarà liquidato fino a un massimo del 90% o del 85% (a seconda del tipo di progetto) dell'importo totale rendicontato e riconosciuto da CON I BAMBINI.



- c) siano presentate da persone fisiche o enti pubblici (con la sola eccezione degli istituti scolastici indicati al punto 2.1);
- d) siano presentate da partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- e) siano presentate da soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- f) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- g) richiedano contributi per eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione¹⁶, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto (che comunque non potrà superare i 500 mila euro);
- h) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- i) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente Bando sono insindacabili.

¹⁶ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.



SEZIONE 3. LE FASI DEL BANDO

3.1 Prima Fase (Selezione delle idee progettuali)

Le idee presentate *on line* dovranno:

- essere coerenti con gli obiettivi previsti dal presente Bando e indicati al punto 1.2;
- prevedere la realizzazione di interventi integrati negli ambiti previsti al punto 1.3;
- essere inviate entro mercoledì 8 febbraio 2017 alle ore 13:00, complete di tutti i seguenti moduli:
 - Modulo 1: autocertificazione con la quale il soggetto responsabile dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti al paragrafo 2.1, contenente inoltre l'elenco di tutti i partner coinvolti;
 - Modulo 2 compilato, firmato e timbrato dal legale rappresentante del soggetto responsabile o dal dirigente scolastico di ogni scuola eventualmente presente nel partenariato.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione delle idee progettuali o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificate nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di CON I BAMBINI (conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente Bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali, al fine di essere prontamente informati.

CON I BAMBINI provvederà, dopo un processo di verifica e valutazione di tutte le idee progettuali ricevute e considerate ammissibili, alla selezione di quelle ritenute più valide e in linea con lo spirito del Bando. In particolare saranno selezionate le idee che più di altre prevedano, con strategia chiara e in modo organico:

- azioni coerenti con le finalità generali e gli ambiti del Bando e aderenti al contesto di riferimento, in particolare:
 - interventi volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici di giovani, soprattutto nella fase di passaggio da un grado all'altro del percorso educativo, attraverso programmi formativi individualizzati, attività innovative ed efficaci (scolastiche, extra-scolastiche e del tempo libero) di orientamento scolastico e formativo;
 - azioni in grado di sviluppare nei giovani un nuovo senso di riappropriazione della scuola e, più in generale, del bene pubblico;
 - processi volti alla creazione di presidi ad alta densità educativa, che coinvolgano tutte le realtà sociali, a partire dalle famiglie, e le agenzie educative che gravitano sullo stesso territorio, adottando approcci di "Welfare Comunitario";
- il coinvolgimento nella partnership di competenze e di esperienze adeguate alla realizzazione degli interventi proposti;
- adeguate indicazioni in merito alla sostenibilità e continuità degli interventi da realizzare;
- modalità e strumenti efficaci di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi.

In fase di valutazione, si terrà in particolare conto degli interventi svolti in contesti con una presenza ampia e diffusa del fenomeno che si intende contrastare (es. territori/istituti scolastici con comprovati elementi di disagio). A tal fine, il soggetto responsabile o gli istituti scolastici coinvolti dovranno fornire, attraverso un apposito format (Modulo 2), dati esaustivi sulla situazione socio-educativa, che comprovino la necessità e l'utilità delle azioni progettuali previste.

Sarà, inoltre, privilegiata nelle valutazioni la presenza di elementi innovativi rispetto al territorio di intervento o alle attività ordinariamente svolte. A tal proposito, ai proponenti sarà richiesto di specificare, se presente, il tipo di innovazione proposta (es. rispetto al territorio, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privato o al sistema di *governance*).



3.2 Seconda Fase (Valutazione dei progetti esecutivi)

Le idee selezionate dovranno essere convertite, nel corso della seconda fase, in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto dettagliato e completo.

- 3.2.1 Entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della prima fase, sarà necessario inviare il progetto esecutivo debitamente compilato in tutte le sue parti e contenente tutti i documenti previsti:
- i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile (per gli istituti scolastici, copia dell'ultimo POF approvato);
 - ii. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile (per gli istituti scolastici: ultimi due programmi annuali approvati);
 - iii. i curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena l'esclusione del curriculum dalla valutazione) delle tre figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto, dell'amministrazione e della comunicazione;
 - iv. Modulo 2 compilato, firmato e timbrato dal legale rappresentante del soggetto responsabile o dal dirigente scolastico di ogni scuola presente nel partenariato e allegato nella propria anagrafica (con gli eventuali cambiamenti intervenuti);
 - v. nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà inviare un computo metrico estimativo (o calcolo preliminare delle strutture e degli impianti) redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi previsti.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno possibili integrazioni successive.

- 3.2.2 Il progetto esecutivo dovrà rispettare tutti i criteri di ammissibilità indicati nella Sezione 2 del presente Bando.
- 3.2.3 Ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, CON I BAMBINI privilegerà nella valutazione le proposte che:
- a) dimostrino una coerenza complessiva con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando;
 - b) prevedano interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti;
 - c) propongano modalità di intervento efficaci e innovative sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in particolare in termini di attivazione, rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "comunità educante" di riferimento e di adozione di approcci di Welfare Comunitario;
 - d) valorizzino il ruolo della scuola quale attore centrale nel settore della crescita dei minori e delle loro famiglie;
 - e) promuovano il coinvolgimento attivo delle famiglie;
 - f) prevedano una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti;
 - g) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio;
 - h) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
 - i) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
 - j) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;



- k) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

Saranno in ogni caso finanziati solo i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione al Bando implica l'accettazione della insindacabilità delle decisioni relative alla selezione delle idee progettuali e alla successiva assegnazione dei contributi.



SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI

4.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione

- 4.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.
- 4.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diversi momenti:
- anticipo** (pari al 25% del contributo assegnato);
 - acconto** in due diverse *tranche*, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - saldo**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 4.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 4.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 4.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
 - contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - spese di progettazione della proposta presentata;
 - costi generali (coordinamento, monitoraggio e valutazione, comunicazione, rendicontazione) non riconosciuti in fase di rimodulazione del budget;
 - spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁷;
 - oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
 - spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
 - qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

¹⁷ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti.



4.4 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività Istituzionali di CON I BAMBINI al numero 06/40410100 (interno 1).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di CON I BAMBINI (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.

Bando

Adolescenza

Codice Progetto

B-ADO-170202:111312-01854

Titolo Progetto

Il fascino discreto della periferia: percorsi culturali e di riscatto nei quartieri

Denominazione SR

Società Cooperativa Sociale a r.l. Badia Grande

Sede legale

Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - Via Tenente S.re Alberti 56

Sede operativa

Durata Progetto

24

Graduatoria

A

Localizzazione

Regione: Sicilia

Provincia: Trapani

Comune: Trapani

Descrizione: Il quartiere Fontanelle si presenta in un'area periferica e la struttura urbanistica della zona, conferiscono allo stesso la caratteristica del ghetto. Vi è la presenza della scuola Pertini. A 200 m inoltre si trova il Conservatorio sede del progetto

Elenco dei partner di progetto

- **Denominazione:** Istituto Comprensivo Eugenio Pertini
 - **Descrizione ruolo:** partner
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - via a. de santis
 - **Sede Operativa:**
- **Denominazione:** C.P.I.A - Trapani
 - **Descrizione ruolo:** RICHIESTA PARTNER
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - Via Castellammare, 14
 - **Sede Operativa:**
- **Denominazione:** I.I.S. Calvino-Amico
 - **Descrizione ruolo:** richiesta partner
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - Via S. Michele, 2 TP
 - **Sede Operativa:**
Via salemi, 49 91100 Trapani Sicilia
- **Denominazione:** Ente Luglio Musicale Trapanese - Teatro di tradizione
 - **Descrizione ruolo:** richiesta partnership
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - Largo San Francesco di Paola n. 5
 - **Sede Operativa:**

- **Denominazione:** Istituto di Cultura Italo-Tedesco
 - **Descrizione ruolo:** partner
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - Piazza Sant'Agostino n. 2
 - **Sede Operativa:**
- **Denominazione:** Trapani Servizi Spa
 - **Descrizione ruolo:**
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - Via Del Serro s.n.c., C.da Belvedere
 - **Sede Operativa:**
- **Denominazione:** Associazione Amici della Musica Trapani
 - **Descrizione ruolo:**
 - **Sede Legale:** Sicilia - Trapani - Trapani - 91100 - via Ignazio Lampiasi n.10
 - **Sede Operativa:**

Descrizione Progetto

ANALISI DEL CONTESTO/FABBISOGNO: Descrivere il contesto di riferimento in cui interviene la proposta, i principali disagi avvertiti (focalizzando in particolare quelli non soddisfatti) e i servizi già offerti in risposta a questi ultimi.

La popolazione giovanile del Comune di Trapani conta 4.944 individui di età compresa fra gli 11 e i 17 anni (dato Istat 2016), in gran parte residenti nei quartieri periferici di Fontanelle, Sant'Alberto e Cappuccinelli: si tratta di veri e propri ghetti isolati dal tessuto urbano e da quello sociale, che, come tutti i quartieri di periferia italiani, sono più assimilabili a luoghi di sofferenza piuttosto che di dignitosa esistenza, essendo privi di servizi e inidonei ad ospitare attività produttive, oltre che esteticamente sgradevoli. Anche a Trapani, come nel resto del Paese, infatti, un'allocazione sperequativa delle risorse pubbliche, agevolata da norme urbanistiche inefficaci, ha determinato la marginalizzazione fisica e morale di una parte numericamente rilevante della popolazione. In buona sostanza, si è attuata quella che gli economisti definiscono "redistribuzione regressiva": aree urbane di estensione limitata, coincidenti con quelle in cui risiedono i ceti più abbienti, hanno beneficiato di investimenti per opere di urbanizzazione, per il decoro urbano e per lo sviluppo economico, largamente superiori rispetto a quelli destinati ai quartieri urbani periferici, che rispetto alle prime presentano una consistenza nettamente maggiore, sia in ragione di superficie urbana occupata che per densità abitativa. A tale disastro socio-urbanistico si è pensato di porre rimedio strutturando un sistema di servizi sociali di stampo assistenzialistico, che creando dipendenze e non capacità produttiva e di lavoro, ha aggravato una situazione di per sé già critica. Disadattamento, dispersione scolastica, dipendenze, comportamenti a rischio e più in generale isolamento dal sistema-città, con conseguenziale perdita di benefici ed opportunità, oltre che di fiducia nelle istituzioni sono, quindi, conseguenza dell'assenza di politiche organiche di sviluppo locale. Ed è in questo terreno di coltura che si genera e si rigenera il fenomeno mafioso.

SINTESI DEL PROGETTO: Fornire una descrizione sintetica della proposta, evidenziando le modalità con le quali si intende contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici dei giovani, nonché sviluppare in loro un senso di appartenenza e riappropriazione della scuola e del bene pubblico.

Il titolo del progetto ne sintetizza la filosofia e le finalità: restituire dignità alla periferia e ai suoi abitanti, avviando percorsi culturali capaci di contrastare l'abbandono scolastico, dando prospettive di dignitosa esistenza ad una gioventù relegata ai margini della città e della società. I modelli di riferimento sono l'approccio educativo globale e solidale che caratterizzò la "Scuola di Barbiana" di Don Milani e il metodo "El Sistema" di J.A. Abreu, che attraverso la pratica musicale ha affrancato milioni di bambini dalla povertà delle "favelas" venezuelane. Le attività del progetto si concentreranno in un'unica sede: il complesso edilizio sede del Conservatorio di Stato "A. Scontrino" di Trapani. Lo stabile, ubicato nel quartiere Fontanelle-Milo che non a caso è soprannominato "Bronx", comprende una struttura teatrale di proprietà comunale, da poco parzialmente recuperata su iniziativa dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, dopo 24 anni di oblio. La struttura dispone di locali accessori allo spazio teatrale, utilizzabili per realizzarvi laboratori ed attività didattiche e si completa con una palestra, anch'essa praticamente in disuso benché agibile. In buona sostanza, si tratta di una concreta testimonianza della strutturale inefficienza della pubblica amministrazione: da una parte, un quartiere-ghetto, degradato e privo di servizi, con ragazzi costretti a bighellonare per le strade in balia delle tentazioni della criminalità; dall'altra, a pochi metri dalle abitazioni, due strutture imponenti lasciate in stato di abbandono per decenni, benché fossero state edificate per dare risposte al fabbisogno educativo e culturale.

attività di tipo socio/relazionale della comunità giovanile residente. Assistenza allo studio, sport e ricreazione, banca del tempo: sarà strutturato un servizio integrato, con l'obiettivo di fornire ai destinatari adolescenti e alle loro famiglie l'opportunità di stare al passo con il ciclo scolastico e di alternare lo studio pomeridiano con attività ricreative e sportive, nell'ottica di una crescita improntata a valori sani. Al fine di rendere l'intervento efficace, inclusivo e trasversale, i relativi servizi saranno rivolti ad una platea di fruitori eterogenea (ragazzi a rischio dispersione scolastica, immigrati e studenti con andamento scolastico regolare); inoltre, gli operatori professionali cui sarà affidato il compito di curare in maniera stabile l'assistenza didattica, ricreativa e sportiva, avranno il supporto della "Banca del tempo", alla quale potranno aderire, mettendo a disposizione una parte del loro tempo libero, docenti volontari e, in fase di pieno avviamento, anche ragazzi che daranno un loro contributo secondo un principio mutualistico (il più grande aiuta il più piccolo; chi è in regola con gli studi dà una mano a chi è rimasto indietro). Laboratori: sulla formazione culturale extra-curriculare e sull'alternanza scuola-lavoro si baseranno i laboratori, la cui frequenza sarà imprescindibile dall'attività di studio curriculare, divenendo in tal modo una sorta di premio per i ragazzi che non abbandoneranno gli studi. E proprio in funzione di uno sbocco professionale legato alla frequenza di detti laboratori, è previsto l'apporto di un know how significativo da parte dei partner del progetto: il teatro realizzerà attività di formazione legate ai mestieri dello spettacolo (costruzione e decorazione di scene per l'opera, formazione per datori luci di teatro et similia) il conservatorio curerà, insieme al teatro, i laboratori musicali e corali. Sportello itinerante di consulenza e supporto: a questo presidio saranno demandati: 1) monitoraggio preventivo e in itinere, attraverso attività di ascolto presso le scuole aderenti al progetto; 2) Mediazione dei conflitti in ambito scolastico e familiare; 3) mediazione culturale rivolta a soggetti extracomunitari 4) Consulenza psico-pedagogica; 5) Counseling e comunicazione; 6) monitoraggio ex post.

ELEMENTI INNOVATIVI: Evidenziare le innovazioni contenute nella proposta (es. rispetto al territorio, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privata, al sistema di governance, ecc...).

L'innovatività del progetto è insita nell'attivazione di un dialogo tra mondi solitamente tenuti distanti tra di loro da un assetto urbano e sociale disomogeneo, che determina una discriminazione tra zone residenziali e quartieri periferici. A questi ultimi, infatti, è attribuito il ruolo passivo di meri destinatari di politiche sociali imposte in base a visioni del bisogno e dell'emergenza, rassegnate da soggetti sostanzialmente estranei alle stesse periferie. Il quartiere periferico più critico della città, da soggetto assistito, si trasformerebbe invece in erogatore di servizi volti a prevenire l'abbandono scolastico, non soltanto degli adolescenti che vi risiedono ma anche di ragazzi provenienti da altri quartieri. In tale contesto, si strutturerebbe un meccanismo virtuoso, attraverso la sinergia tra le scuole con il maggiore tasso di dispersione, il comune, i principali operatori culturali, accademici e del settore della cooperazione sociale, la partnership di organismi istituzionali e culturali quali la Consulta Comunale dei Cittadini Stranieri ed Apolidi, l'Istituto di Cultura Italo-Tedesco e l'Ente Luglio Musicale Trapanese. I soggetti rilevatori del disagio (comune e scuola) realizzerebbero, quindi, un'alleanza con organismi specializzati nei settori della produzione di spettacoli e attività culturali, oltre che nella mediazione sociale e linguistica, quest'ultima di grande attualità, in quanto strettamente connessa con il fenomeno dell'immigrazione.

COMUNITÀ EDUCANTE: Evidenziare come l'intervento proposto possa favorire, in termini di coinvolgimento o rafforzamento, il ruolo attivo degli attori del processo di crescita e di educazione dei giovani (genitori, insegnanti, operatori sociali) e creare presidi ad alta densità educativa. Laddove presente, descrivere il ruolo della/e scuola/e coinvolta/e.

Tra i principali obiettivi del progetto, vi è quello di rafforzare il ruolo della cosiddetta "comunità educante". In tale ottica, prioritaria importanza sarà attribuita alle scuole partner del progetto che, in quanto "agenzie di frontiera", sono i soggetti più idonei ad effettuare il censimento dei potenziali destinatari delle attività programmate. A sostegno delle scuole, sia nell'attività di censimento che nell'elaborazione dei conseguenti piani di sostegno personalizzati, interverrà lo Sportello itinerante di consulenza e supporto. Anche gli operatori sociali e le famiglie assumeranno un ruolo strategico, interagendo tra di loro e con la scuola, anch'essi avvalendosi della consulenza e della supervisione dello Sportello itinerante. In tal modo, si realizzerà un vero e proprio "primo presidio di protezione" degli adolescenti a rischio, ai quali sarà dedicata un'attività preliminare di ascolto e di guida; successivamente, sarà avviato il percorso formativo "a regime" che farà capo ad un "secondo presidio", legato alla sede delle attività di formazione e di laboratorio, che sarà marcatamente

alternativo ed autentico rispetto alla strada, alle tossicodipendenze e alle connesse derive criminali.

FAMIGLIE: Descrivere i processi finalizzati a incentivare una maggiore indipendenza delle famiglie e a favorirne il coinvolgimento nei servizi presenti sul territorio.

Le famiglie saranno il fulcro del progetto, sia per la loro funzione di tutela dei minori e di collegamento tra questi, la scuola e gli op. sociali, sia in quanto entità affrancabili dai disservizi e isolamento della periferia. L'avviamento dei figli in un percorso di emancipazione socio-culturale sarà anche viatico per l'indipendenza delle famiglie e per una maggiore consapevolezza, da parte delle stesse, dell'esistenza e della concreta fruibilità di un universo che appare irraggiungibile, fatto di diritti, servizi, opportunità che appaiono prerogativa esclusiva di chi vive in zone residenziali. Gli spazi dedicati alle attività saranno la frontiera tra un sistema di valori positivi e il nichilismo delle devianze ma non separeranno i minori dalle famiglie, che potranno vivere l'atmosfera dei laboratori, del confronto costruttivo e che, attraverso quest'esperienza e la consequenziale attivazione di una rete di relazioni socio-culturali, potranno iniziare ad essere partecipi dei servizi sul territorio

DESTINATARI: Descrivere dettagliatamente i destinatari diretti degli interventi.

Come sottolineato in precedenza, le attività del progetto sono destinate ad adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, soggetti a rischio di abbandono scolastico, scontando la marginalità dei quartieri periferici degradati e non godendo dei servizi presenti sul territorio, sia per assenza di opportuni presidi delle istituzioni nelle aree a rischio, sia in quanto non in possesso di strumenti tecnologici e culturali necessari per accedere ad informazioni che sono alla portata quotidiana dei loro coetanei che vivono nei quartieri residenziali. Le modalità di coinvolgimento nelle attività sono fondamentalmente legate ad un approccio più confidenziale e meno istituzionale: ascolto e confronto attraverso gli "Sportelli itineranti", doposcuola, ricreazione, sport e laboratori che si prefiggono di realizzare un'isola felice nella quale avranno il diritto di essere felici, di fare sport senza pensare al conto della palestra, di potere acquisire una cultura pur partendo da una condizione di svantaggio, in quanto troveranno qualcuno disposto ad aspettare che anche loro "giungano a destinazione". Un ulteriore elemento che renderà attrattive le attività del progetto sarà la consapevolezza della immediata utilità dei laboratori: questi saranno, infatti, strettamente legati alle attività del teatro di tradizione che potranno dare sbocchi lavorativi ai ragazzi (ad esempio, coristi, macchinisti, allestitori, datori luci); saranno, parimenti, importanti i laboratori linguistici.

SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO: Descrivere le modalità attraverso cui verrà garantita la sostenibilità futura dell'iniziativa, per assicurare la continuità delle azioni nel tempo.

La sostenibilità e la continuità degli interventi previsti dal progetto è garantita, innanzitutto, da un fattore di fondamentale importanza: la sede delle attività (teatro con relative pertinenze, palestra compresa) è di proprietà comunale ed è affidata all'Ente Luglio Musicale Trapanese che è istituzione partecipata dallo stesso comune. E poiché il finanziamento sarà parzialmente destinato alla realizzazione di interventi di adeguamento degli impianti a servizio di dette strutture, le attività potranno proseguire anche dopo il periodo di "start up" assistito dalla contribuzione pubblica. Inoltre, così come si avrà modo di rassegnare dettagliatamente in fase di eventuale progettazione esecutiva, i laboratori saranno strettamente legati all'attività produttiva del teatro, con particolare riferimento, ad esempio a: a) realizzazione di scenografie destinate anche al noleggio; b) attività di service luci, anch'essa potenziale oggetto di servizi offerti sul mercato dallo stesso teatro; c) concessione in uso ai terzi delle strutture gestite e dei relativi servizi e dotazioni, a titolo oneroso. A sostegno del piano d'impresa, sarà altresì prevista, dopo la fase di "start up", una contribuzione per la partecipazione alle attività ricreative e al doposcuola dei ragazzi che non verseranno in condizioni di disagio socio-economico, ai quali, come si è precisato in precedenza, sarà consentito di partecipare a tutte le attività, proprio in un'ottica di integrazione sociale

MONITORAGGIO: Descrivere il piano di monitoraggio del progetto (attività, risultati, obiettivi) e le metodologie che si intendono applicare.

Le attività del progetto consistono nel combinare tra loro azioni educative, formative e di alternanza scuola lavoro che, grazie ad una reale sinergia della rete degli enti coinvolti, offrano reti di opportunità per fornire strumenti potenziamento di sé, si è creato e definito un impianto di monitoraggio e valutazione con diversi livelli di ricaduta: un livello sulla pratica educativo/formativa quotidiana; un livello sulla struttura organizzativa e gestionale; e un livello sulla ricaduta esterna. Il piano si prefigge i seguenti obiettivi fondamentali: monitoraggio dell'andamento dei singoli utenti e dei gruppi (integrazione sociale degli utenti); aumento del livello di benessere psicologico; adattamento sociale dell'utenza coinvolta (Benessere psicologico utenti); il monitoraggio della qualità percepita (Efficacia interna ed esterna). Tali obiettivi prevede degli indicatori obiettivamente verificabili/misurabili organizzati mediante strumenti e dispositivi (schede, diari, relazioni, griglie di auto-osservazione sulla percezione, Self-monitoring, griglie di osservazione dei comportamenti cognitivi e sociali, strumenti per le analisi delle dinamiche di gruppo, preparati ad hoc, che verranno utilizzati da ognuno dei membri dell'équipe per la specifica parte che gli compete entro luoghi e tempi precedentemente stabiliti e restituiti mediante report trimestrali (avanzamento degli obiettivi progettuali) e durante incontri plenari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO: Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini di una valutazione di lungo periodo (2 anni dalla conclusione di progetto) dei benefici prodotti dallo stesso.

Il progetto è basato sul principio di azione a più livelli (scuola, famiglia, comunità), prevede il coinvolgimento diretto di più attori (studenti, docenti, genitori) e dispiega simultaneamente molteplici attività (scolastiche ed extra) in un approccio integrato in ottica multiculturale. I suoi caratteri di innovatività rendono evidente la necessità di programmare attività volte a verificarne la validità ed efficacia. A tal fine la valutazione di impatto seguirà due linee guida: "prospettica" sull'impatto causale degli interventi poiché la raccolta delle informazioni di partenza consentiranno di identificare nel migliore dei modi possibili gli indicatori di performance; di definire con certezza le condizioni pre-intervento e, di identificare e comparare gruppi "trattati" con gruppi di "confronto". Inoltre, definire preliminarmente la catena degli impatti causali dei risultati attesi (teoria del cambiamento) consente di focalizzarsi su outcome effettivamente al centro dell'intervento e di individuare domande e finalità rispetto alle quali la valutazione di impatto dovrà fornire risposte. Il report sui risultati multi metodo (monitoraggio del processo, l'analisi qualitativa dei risultati, l'indagine quantitativa sulle percezioni di successo da parte degli attori, la quantificazione delle variazioni negli out come, sarà disponibile a due anni dalla conclusione e rendicontazione del progetto e realizzato da UNISOM, ente con esperienza in valutazione e monitoraggio.

Destinatari degli interventi

- 2) Minori scuola secondaria di I grado
- 2) Minori scuola secondaria di II grado
- 1) Minori con disabilità
- 1) Minori in condizione di povertà assoluta
- 1) Minori in condizione di povertà relativa (nuove povertà)
- 1) Minori soggetti a provvedimenti giudiziari
- 1) Minori con genitori in esecuzione penale
- 1) Minori in carico ai servizi sociali
- 1) Minori immigrati di prima o seconda generazione
- 1) Minori stranieri non accompagnati
- 1) Minori con dipendenze (sostanze, azzardo, tecnologie)
- 1) Minori con genitori soggetti a dipendenze (sostanze, azzardo, tecnologie)
- 1) Minori fuoriusciti dal sistema scolastico
- 1) Minori a rischio di fuoriuscita dal sistema scolastico
- 1) Minori altro

ioni

lo: Sportello psico-sociale itinerante

DESCRIZIONE: verrà attivato all'interno dei 3 istituti scolastici coinvolti uno sportello psico-sociale che farà da collante con la sede del Conservatorio

Partner coinvolti: Coop. Badia Grande, Scuole (Pertini, CPLA, Calvino-Amico)

Costo: € 108.000,00

Titolo: Laboratori di produzione teatrale e socio educativi e sportivi

Descrizione: Verranno prodotti dei laboratori di decorazione, scenografia e teatro e socio educativi

Partner coinvolti: Comune, ICIT, Amici della musica, Coop. Badia Grande, Scuole, Conservatorio, Ente Luglio Musicale trapanese

Costo: € 250.000,00

Titolo: Laboratori di educazione alla genitorialità

Descrizione: Verranno realizzati due volte alla settimana dei laboratori che coinvolgeranno i genitori e i minori

Partner coinvolti: Comune, ICIT, Amici della musica, Coop. Badia Grande, Scuole, Conservatorio, Consulta, Ente Luglio Musicale trapanese

Costo: € 150.000,00

Titolo: Laboratori di cura del verde pubblico

Descrizione: si realizzeranno 1 volta al mese

Partner coinvolti: Trapani servizi

Costo: € 20.000,00

Titolo: Valutazione del progetto

Descrizione: si occuperà della valutazione progettuale

Partner coinvolti: UNISOM

Costo: € 20.000,00

Titolo: Ristrutturazione

Descrizione: ristrutturazione della struttura teatrale e della paletstra

Partner coinvolti: Ente luglio musicale, comune di trapani, trapani servizi

Costo: € 202.000,00

COSTO COMPLESSIVO

€ 750.000,00

CONTRIBUTO RICHIESTO

€ 675.000,00

‰ 90,00

QUOTA COFINANZIAMENTO

€ 75.000,00



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 206/2016

Oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI TRAPANI E L' ELMT PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE NATALE 2016

L'anno 2016 il giorno 09 del mese di **dicembre** alle ore 14:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Dott. LICATA GIUSEPPE nella sua qualità di VICE SINDACO.
Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

DAMIANO VITO	Assente
LICATA GIUSEPPE	Presente
BRIALE FRANCESCO	Presente
GIGLIO ANTONINO	Presente
MAZZARELLA LOREDANA	Presente

Assenti: 1, DAMIANO VITO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LIOTTA RAIMONDO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia nel testo che segue:

Settore TERZO SETTORE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI TRAPANI E L' ELMT PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE NATALE 2016

Premesso che

l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e delle previsioni statutarie promuove iniziative finalizzate alla valorizzazione a fini turistici e socio economici dell'immagine della città e del suo tessuto produttivo;

è intendimento dell'Amministrazione- anche nel rispetto delle indicazioni provenienti dai cittadini in merito all'utilizzo del 2% della quota assegnata a valere sui fondi di cui al piano di riparto approvato con D.D.G. n. 120 del 28/06/2016 - realizzare in occasione delle prossime festività natalizie interventi sull' arredo urbano nonché eventi collaterali per rendere Città più accogliente, coinvolgendo rappresentanti di associazioni, di istituzioni scolastiche e delle categorie produttive disponibili a collaborare all' iniziativa;

l'Ente Luglio Musicale,Trapanese, di cui il Comune di Trapani è unico Ente condotante, ha lo scopo statutario di promuovere lo sviluppo della cultura e dell'arte anche attraverso la produzione, organizzazione autonomamente e/o in collaborazione con gli enti soci, eventi ed iniziative socio culturali ed artistiche che siano in grado di suscitare l'interesse della comunità territoriale e locale (art. 4 dello Statuto dell'ELMT)

Ritenuto opportuno, per quanto esplicitato, prevedere migliorie nell'arredo urbano e programmare iniziative di promozione del territorio nell'arco temporale del periodo natalizio anche allo scopo di incrementare il flusso turistico e, comunque, di offrire ai cittadini e ai visitatori una città accogliente e vivace;

Atteso che

non disponendo il Comune delle risorse umane e strumentali necessarie per il coordinamento e la realizzazione delle iniziative promozionali di che trattasi, si ritiene di poter avvalersi della collaborazione dell' ELMT per la comprovata esperienza nell'ambito organizzativo di eventi culturali, ricreativi e artistici;

potrà essere affidato all'ELMT il coordinamento, l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative di cui all'Accordo di collaborazione accluso alla presente e che si approva;

Vista la programmazione degli eventi culturali e degli allestimenti di addobbi natalizi, proposta dall'ELMT e facente parte integrante dell'accordo di collaborazione;

Precisato che in relazione all' iniziativa di che trattasi e come dettagliatamente declinata nell'Accordo di collaborazione e nel programma di massima ad esso accluso, l'Amministrazione Comunale concederà in favore dell'ELMT un contributo forfetario e onnicomprensivo di € 13.000,00;

Ritenuta congrua la valutazione dei servizi e forniture proposta dall'Ente Luglio musicale Trapanese calcolata in € 18.000,00;

Dato atto che le iniziative di cui al presente provvedimento sono coerenti con gli obiettivi di promozione del territorio più volte esplicitati dall'Amministrazione

Visti

il Dlgs 267/2000 come modificato e integrato

lo Statuto comunale vigente

il vigente OREELL

DELIBERA

per quanto in narrativa esplicitato e che si intende integralmente riportato

1. Demandare l'Ente Luglio Musicale Trapanese, per il periodo decorrente dalla sottoscrizione dell'Accordo e fino all'08/01/2017 il coordinamento, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative ed eventi finalizzati a presentare ai cittadini e ai turisti una città più accogliente e vivace per le imminenti festività natalizie;

proposta. n. 3721

2. Approvare, all'uopo, l'Accordo di collaborazione accluso al presente atto quale parte integrante dello stesso unitamente al programma culturale e di eventi proposto dall'ELMT;
3. Dare mandato al Dirigente del III Settore di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con allegato il programma di massima costituente parte integrante dell'Accordo stesso;
4. Dare mandato altresì al Dirigente del III Settore di provvedere per gli adempimenti gestionali consequenziali, nel rispetto delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione specificando che il previsto contributo forfetario onnicomprensivo di € 13.000,00 trova copertura al cap 12310 (01.05 1.04.04.01.001).



Sottoscritta dal Dirigente

CANALE VINCENZA

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

In data 09/12/2016

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990 come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, la proposta di deliberazione reca sia il parere di regolarità tecnica che il parere di regolarità contabile;

Considerato che, in relazione ai presupposti di fatto e di diritto accertati e verificati dal Responsabile del Procedimento, vengono condivisi e fatti propri tutti gli elementi delle proposta di deliberazione;

Visto l'O.R.EE.LL. E successive modifiche ed integrazioni;

con voti unanimi espressi mediante scrutinio palese

DELIBERA

di approvare, facendo propria in tutti i suoi elementi, la proposta di deliberazione in precedenza riportata.

Dopo di che la Giunta, con separata votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare **immediatamente esecutivo** l'atto sopra deliberato ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito, ed il segretario, con la firma apposta di seguito, ne attesta l'esecutività.

Approvato e sottoscritto



**L'ASSESSORE ANZIANO
BRIALE FRANCESCO**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**II SEGRETARIO GENERALE
LIOTTA RAIMONDO**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)



**II VICE SINDACO
LICATA GIUSEPPE**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

proposta. n. 3721



Città di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI TRAPANI E L' ELMT PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE NATALE 2016

L'anno Duemilasedici il giorno _____ del mese di _____ nella sede del III Settore in via Libica si sono costituiti per la stipula del seguente accordo di collaborazione:

Il Comune di Trapani C.F. **80003210814** ,P I.V.A. **00079880811**, che di seguito verrà chiamato Comune, in persona del Dirigente del III Settore Arch. Vincenza Canale che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune predetto;

E

L'Ente Luglio Musicale Trapanese rappresentato dal Consigliere Delegato Giovanni De Santis, il quale agisce giusto provvedimento autorizzatorio.....

Detti componenti, in assenza di testimoni, stipulano il presente accordo di collaborazione finalizzato alla reciproca collaborazione per l'organizzazione del Natale 2016

PREMETTONO

- Che il Comune di Trapani, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.1 della L.R. 5/2014, e s.m.i., ai fini dell'utilizzo del 2% della quota assegnata a valere sui fondi di cui al piano di riparto approvato con D.D.G. n. 120 del 28/06/2016 ha provveduto al coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche, previa pubblicazione di apposito bando pubblico cui hanno risposto gli stessi cittadini fornendo le loro preferenze;
- Dato atto che il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, delle categorie produttive e delle altre istituzioni nelle decisioni pubbliche rappresenta un passo importante per la crescita e la costruzione di una comunità attiva e propositiva e che pertanto è intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere la partecipazione dei cittadini all'interno dei processi decisionali che riguardano la realizzazione di progetti di interesse comune in favore della collettività amministrata;
- Che in relazione alle preferenze espresse, tra cui *acquisto, ripristino e installazione di arredo urbano e verde pubblico anche in occasione delle festività natalizie* l'Amministrazione, ha proceduto, in termini proporzionali a distribuire la quota di pertinenza destinandone una parte, pari a € 13.000,00 per l'installazione di arredo urbano in occasione delle feste natalizie e ciò dopo apposito incontro con i rappresentanti di associazioni e delle categorie produttive che si sono resi disponibili a collaborare fattivamente a detta iniziativa volta a potenziare l'arredo urbano e realizzare eventi per rendere Città più accogliente e vivace in occasione delle ormai prossime festività;
- il Comune di Trapani con propria deliberazione giunta n° _____ del _____ ha stabilito le direttive e le indicazioni basilari per la realizzazione, in collaborazione con l'Ente Luglio Musicale Trapanese, di interventi e azioni finalizzati a vivacizzare la Città in occasione delle festività natalizie, prevedendo il coinvolgimento di associazioni e operatori commerciali e turistici resisi disponibili ed interessando il Dirigente del III Settore che qui interviene anche alle autorizzazioni di competenza;
- stante la difficoltà da parte dell'Amministrazione di provvedere in autonomia all'attività promozionale e di coordinamento
- Atteso che l'Ente Luglio Musicale Trapanese si è dichiarato disponibile ad assumere l'organizzazione e la gestione delle attività e il coordinamento delle iniziative di cui al programma allegato al presente accordo;



Città di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

- Vista la deliberazione di avvalersi del supporto dell' ELMT di cui il Comune di Trapani è unico Ente condotante e che ha lo scopo statutario di promuovere lo sviluppo della cultura e dell'arte anche attraverso la produzione, organizzazione autonomamente e/o in collaborazione con gli enti soci, eventi ed iniziative socio culturali ed artistiche che siano in grado di suscitare l'interesse della comunità territoriale e locale (art. 4 dello Statuto dell'ELMT) oltre a vantare una consolidata esperienza nel settore;
- Che a tal fine risulta già inserito nello strumento economico 2016 la dotazione finanziaria pari a € 13.000,00 quale sostegno economico per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento di che trattasi;
- Che lo strumento giuridico dell'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119 del D. Lgs 267/2000, individuato per regolare i rapporti tra il Comune e l' ELMT quale organizzatore appare il più idoneo per attuare lo svolgimento delle manifestazioni tenuto conto che il rapporto non si fonda solo su basi economiche ma anche su aspetti che riguarderanno sia l'organizzazione generale che l'erogazione di servizi;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula il presente accordo:

Art. 1 Oggetto dell'accordo

Oggetto del presente accordo è la realizzazione di attività promozionali e di coordinamento in concomitanza delle feste natalizie 2016 con il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e degli operatori commerciali e turistici disponibili

Art. 2 Oneri a carico dell'ELMT

L'Ente Luglio Musicale Trapanese e per esso il Consigliere Delegato si impegna per il periodo decorrente dalla sottoscrizione dell'Accordo e fino all'08/01/2017 a:

1. coordinare l'organizzazione e la gestione delle attività e delle iniziative proposte dalle scuole, dalle associazioni e dagli operatori commerciali e turistici del territorio comunale;
2. provvedere in raccordo con gli esercenti commerciali e le associazioni secondo lo schema di massima allegato al presente atto, l'allestimento di addobbi natalizi lungo l'asse centrale della via Fardella e nelle seguenti strade del Centro Storico: via Garibaldi, via Torrearsa, c.so V.Emmanuele, via Barone Sieri Pepoli, piazza Cuba, via Cuba, piazzetta Notai, via degli Argentieri, via dei Crociferi, via delle Arti, via Badia Nuova prevedendo una illuminazione sobria e omogenea oltre che eventi di natura culturale e musicale organizzati autonomamente e/o proposti da associazioni e operatori commerciali e turistici da sottoporre al preventivo vaglio dell'Amministrazione;
3. provvedere per ogni aspetto organizzativo al fine di garantire la buona riuscita delle stesse ad attuando quanto previsto nel programma di massima, approvato dall'Amministrazione e accluso al presente Accordo per costituirne parte integrante;
4. presentare all'A.C. rendicontazione consuntiva finale delle spese sostenute finalizzate all'erogazione del saldo del contributo stabilito.

Art. 3 Oneri a carico del Comune

Il Comune si impegna a fornire all'ELMT ogni supporto utile che dovesse rendersi necessario per la realizzazione delle azioni e iniziative previste ed in particolare:

1. assicurare le autorizzazioni per il suolo pubblico e per eventuali deroghe dei tempi di apertura degli esercizi commerciali;
2. autorizzare l'utilizzo della Villa Margherita per realizzare giochi e eventi ludici destinati ai più piccoli;
3. prevedere il temporaneo, parziale ripristino della ZTL in concomitanza con il periodo di che trattasi;



Città di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

4. fornire i servizi di viabilità e ordine pubblico;
5. provvedere ad una pulizia straordinaria e all'arredo urbano delle zone cittadine oggetto del presente Accordo;
6. fornire con carattere di straordinarietà l'energia elettrica nelle vie interessate ;
7. garantire la pubblicizzazione del calendari degli eventi per tramite il sito internet e una pagina dedicata;
8. riconoscere all' ELMT un contributo forfetario complessivo e onnicomprensivo di € 13.000,00 in ragione degli impegni attribuiti e previsti nel presente Accordo che compenseranno le spese sostenute;
9. garantire all' ELMT, al fine di consentire l'avvio dell'iniziativa, una anticipazione del 50% pari a € 6.500,00 – su presentazione di regolare quietanza- fatto il salvo il saldo del contributo forfetario per come indicato al superiore punto 7, che sarà corrisposto a completamento delle iniziative programmate e per come approvate, previa presentazione di relazione consuntiva sull'attività svolta corredata da idonea rendicontazione finale.

Art. 4

Ulteriori oneri a carico dell'ELMT

Restano a carico dell' ELMT tutti gli oneri scaturenti dalla realizzazione delle iniziative sia essi economici che organizzativi, non potendo riferirsi in capo al Comune oneri diversi da quelli indicati nel precedente articolo 3;

Art. 5

Responsabilità

L'ELMT solleva il Comune da ogni onere e responsabilità derivante dall'esecuzione del presente accordo e del relativo programma.

Art. 6

Durata dell'accordo

Il presente Accordo avrà durata corrispondente al periodo in cui sono previste le manifestazioni e gli eventi per il periodo decorrente dalla sottoscrizione dell'Accordo e fino all'08/01/2017 .

Art.7

Controversie

Nel caso in cui tra le parti insorgessero controversie e/o qualora sorgessero difficoltà di interpretazione o di applicazione del presente accordo, l'ELMT ed il Comune si impegnano a ricercare idonee soluzioni in uno spirito di collaborazione

Allegato: Programma

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE DELEGATO ELM

IL DIRIGENTE III SETTORE

PROSPETTO DI SINTESI DEI SERVIZI DEI QUALI L'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE SI FARÀ CARICO, PER CONTO DEL COMUNE DI TRAPANI E CALENDARIO DI MASSIMA DEGLI EVENTI PROGRAMMATI PER LE IMMINENTI FESTIVITÀ NATALIZIE.

SERVIZI E FORNITURE

- 1) fornitura e posa in opera, comprensiva di certificazioni di conformità a' sensi del Decreto 37/08, di luminarie lungo la Via Fardella, come da proposta dell'Associazione "Trapani: tradumari &venti", condivisa con detta associazione dall'A.C., qui allegata sub "A"; (euro 3.500 IVA inclusa, quale co-finanziamento del maggiore importo previsto per la completa posa in opera di cui sopra, posto carico dell'Associazione proponente).
- 2) fornitura e posa in opera di luminarie, comprensiva di certificazioni di conformità a' sensi del D.M. 37/08, lungo le vie del centro storico, come da proposta, qui allegata sub "B", formulata da un nutrito gruppo di commercianti e condivisa dall'Amministrazione Comunale (euro 10.980 IVA inclusa);
- 3) realizzazione di un mini parco giochi per bambini, con chiosco degustazioni natalizie, ubicato all'interno della Villa Margherita; (in autofinanziamento);
- 4) realizzazione di laboratori e attività di intrattenimento per bambini (€ 2.500 + parziale autofinanziamento);
- 5) Concerto sinfonico di Natale (in autofinanziamento);
- 6) impiego attrezzature e dipendenti per coordinamento e fornitura servizi di supporto per le attività di spettacolo e di animazione programmate dalle numerose associazioni e scuole per la realizzazione dei progetti di manifestazioni autonome, dalle stesse programmate in vari luoghi all'interno dei quadranti urbani in argomento; (euro 4.000)
- 7) polizza di assicurazione sulla responsabilità civile per danni a persone e/o a cose. (euro 350 circa)

Si stima che i costi per la realizzazione di dette attività ammonteranno a circa euro 18.000,00 (diciottomila/00) che si prevede di coprire con il co-finanziamento dei privati coinvolti (mediante rimessa diretta al Luglio Musicale o pagamenti di forniture, da parte degli stessi), con eventuali incassi propri e con l'apporto finanziario del Comune di Trapani (contributo di euro 13.000).

N.B. Il preventivo sopra esposto potrebbe subire variazioni per quanto attiene agli importi delle singole voci. Tali variazioni non comporteranno, comunque, modifiche, in diminuzione dell'importo complessivo stimato per la realizzazione del progetto (euro 18.000). Inoltre, qualora l'Ente Luglio musicale Trapanese dovesse riuscire a reperire maggiori risorse da terzi (sponsor et similia), impiegherà le stesse per arricchire il calendario delle attività programmate.

CALENDARIO DI MASSIMA EVENTI

VIA G.B. FARDELLA

- 10 dicembre** Sfilata della Banda Musicale di Paceco da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;
- 11 dicembre** Sfilata dei Tamburi Trinacria da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;
- 12, 14 e 16 dicembre** Sfilata zampognari da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;
- 13 e 15 dicembre** Sfilata Street Band da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;
- 17 dicembre** Sfilata Street Folk Band da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;
- 18 dicembre** Corteo sbandieratori in sfilata sul lato sud, angoli via S. Giovanni Bosco/Via Carrera;
- 21 dicembre** Arrivo di Babbo Natale in slitta, con Babbo Natale's Band in sfilata da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;
- 2 gennaio** Sfilata Banda Musicale "Pietro Mascagni" di Trapani, da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno;

8 gennaio sfilata conclusiva con il Coro "Trapani Mia", da Piazza Vittorio a Piazza Martiri d'Ungheria e ritorno.

VILLA MARGHERITA

Dall'11 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017

Giardino fantastico dei bambini:

- mini luna park
- chiosco degustazioni natalizie
- laboratori e attività ludiche per bambini
- domeniche con i pony, con istruttori vestiti da Babbo Natale (dall'11 al 30 dicembre)
- attività d'intrattenimento varie
- Villaggio Solidale Natalizio, a cura di Caritas Diocesana di Trapani, Comitato delle Donne e Ente Luglio Musicale Trapanese (22, 23, 28, 29 e 30 dicembre).

CHIOSTRO SAN DOMENICO

Natale con l'Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini"

19 dicembre, ore 19 "Passi d'Amore", coreografie con studentesse in abito da sposa – sogni d'amore tra musica, arte e letteratura, con la partecipazione straordinaria di: Mauro Carpi, Animeincanto – Simona Guaiana, soprano, Rosalia Catalano, flauto, Vincenzo Toscano, violoncello, Diego Gucci, voce recitante e dello studente Vito Vasile.

20, 21 e 22 dicembre, ore 18

"Segui la stella" – presepe vivente sui diritti dell'infanzia, con apertura alle 17.30 innanzi a Palazzo D'Alì e percorso musicale itinerante, a cura della Banda Musicale di Trapani.

PIAZZA MERCATO DEL PESCE

Natale a' Chiazza

16 dicembre inaugurazione, con accensione dell'albero di Natale e animazione musicale a cura del gruppo musicale "Opera '80" (dalle 22 in poi);

17 dicembre, ore 18.30 Concerto del "Coro Lantillo"

18 dicembre, ore 18.30 Concerto Natalizio della banda "Pietro Mascagni"

19 dicembre Animazione con gli atleti della Pallacanestro Trapani (foto con bambini, donazione solidale) e concerto del "Roberta Prestigiaco Trio Jazz" (dalle ore 22.00);

20 dicembre, ore 18.30 esibizione della scuola di danza di Monica Montanti;

21 dicembre Animazione con gli atleti del Trapani Calcio (foto con bambini, donazione solidale) e concerto della Band di Claudio Damiano (dalle ore 22.00 in poi);

22 dicembre Giornata del Cibo e concerto delle di Adriana & Roberta Prestigiaco;

23 dicembre Zampognari, recita, estrazione polizze e concerti de "i Bardi" (dalle ore 22 in poi)

STRADE DEL CENTRO STORICO

18 dicembre, dalle 18 alle 19.30

Sfilata dei tamburisti dell'Ass. Tamburistica Trinacria e del coro "Trapani Mia", con distribuzione di caramelle ai bambini, da parte di ragazzi travestiti da Babbo Natale.

Percorso della sfilata: Piazza San Pietro (partenza), Corso Italia, Via Api, Via Giudecca, Via Sant'Eligio, Via Todaro, Piazza San F.sco di Paola, Via Sette Doloro, Via Carreca, Via Barone Sieri Pepoli, Via Garibaldi, Via Torre Arsa, C.so Vittorio Emanuele, Via Gen. Enrico Fardella, Via Nunzio Nasi, Via Turretta, Viale

Regina Elena, Via Torre Arsa, Piazza Saturno, Via Sant'Agostino, Via Biscottai, Via Ombra, Via San Pietro, Via Smeraglio, Via Fornarina, Piazza San Pietro (arrivo);

19 dicembre, dalle 16.30 alle 20.00

Raduno tamburistico e sfilata

Percorso: Piazza Purgatorio (partenza), Via San F.sco d'Assisi, Via G. Barlotta, Via G. Tartaglia, Via Corallai, C.so Vittorio Emanuele, Piazza Gen. Scio, Via Cappuccini, Via C. Colombo, Via G. Da Procida, Viale delle Sirene, Largo delle Ninfe, Via Carolina, Piazza Gen. Scio, C.so Vittorio Emanuele, Via Turreta, Piazza Lucatelli, piazza Gen. Carlo Alberto dalla Chiesa, Viale Regina Elena, Via Torre Arsa (con tappa-esibizione sotto Palazzo Cavarretta), Via Garibaldi, Viale Regina Margherita, Via XXX Gennaio, C.so Itali, Via S. Elisabetta, Piazza Cuba, Via Barone Sieri Pepoli, Via delle Arti, Via Torre Arsa, C.so Vittorio Emanuele, Via Gen. Domenico Giglio, Piazza Purgatorio (esibizione di chiusura raduno).

CASINA DELLE PALME

17 e 18 dicembre Presepe vivente, con la partecipazione dei richiedenti asilo prog. SPRAR, dei ragazzi dei Centri di Aggregazione Giovanile territoriali e dei volontari della Coop. Badia Grande

CHIESA DI SAN NICOLA, Via Barone Sieri Pepoli

17 dicembre, ore 21.00 Concerto di Natale con l'Orchestra Sinfonica del Luglio Musicale Trapanese

MARAUSA

18 dicembre 2016 Sfilata per le vie della frazione, con partenza da via Pastore, di Babbo Natale in slitta, seguito da altri Babbo Natale che distribuiranno caramelle ai bambini.



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Settore TERZO SETTORE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Sulla proposta n. 3721/2016 del Settore TERZO SETTORE ad oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI TRAPANI E L' ELMT PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE NATALE 2016 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Trapani li, 09/12/2016



**Sottoscritto dal Dirigente
CANALE VINCENZA**

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)
in data 09/12/2016



Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

Servizio SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 3721/2016 ad oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI TRAPANI E L' ELMT PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE NATALE 2016 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

FAVOREVOLE
SI ASSICURA LA COPERTURA FINANZIARIA PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 13.000,00
NEL CAPITOLO INDICATO IN PROPOSTA, CON ESIGIBILITA' 2016

Trapani li, 09/12/2016



Sottoscritto dal Dirigente

SANTORO CATERINA

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 09/12/2016

Trapani, li 01/02/2017

AL SEGRETARIO PROV. LE
FAILP CISAL
Sig. Pietro Li Causi

AL SEGRETARIO PROV. LE
SLC CGIL
Sig. Massimiliano Trentacoste

e, p.c.

Al Sig. Sindaco di Trapani

Prot. n. 121

OGGETTO: decurtazione dotazione finanziaria comunale per l'anno 2017.

Come è noto alle SS.LL., il Consiglio Comunale di Trapani, con propria deliberazione del 30 novembre 2016, ha determinato la ridefinizione della consolidata dotazione finanziaria di quest'Ente, portandola, per l'annualità 2017, esposta nel bilancio triennale 2017-2019, ad euro 230.000.

Nel corso del dibattito consiliare e nei giorni successivi è emersa la diffusa volontà politica di riportare detta voce di spesa ai livelli originari.

Lo scrivente, con propria nota dell'11/01/2017 ha chiesto di essere auditato dalla Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale onde potere rassegnare la condizione di criticità derivante dall'eventuale permanere della situazione finanziaria consequenziale alla deliberazione di cui sopra.

Nelle more dell'audizione richiesta, che era stata fissata dall'Ufficio di Presidenza del consiglio Comunale, per il 23/01/2017, il sottoscritto è stato auditato sull'argomento in questione, dalla 4^a Commissione Consiliare del Comune di Trapani, il giorno 19/01/2017 ed ha avuto modo di ragguagliare sulla questione i sigg. Consiglieri Comunali componenti di detta Commissione Consiliare.

Il giorno 23/01/2017, così come da convocazione ricevuta, il sottoscritto si è recato presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale ma ha dovuto prendere atto, non senza amarezza, della diserzione della riunione da parte di **tutti i Capigruppo Consiliari**, mentre ha registrato la presenza del solo Presidente del consiglio Comunale.

Orbene, non occorre particolare sforzo di analisi per dedurre che stante il permanere della



decurtazione sopra cennata, l'Ente sarà in condizione di realizzare soltanto la stagione lirica 2017 per non perdere i contributi ministeriale e regionale ma non potrà garantire, dopo agosto, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Pertanto, al fine di evitare non auspicabili riduzioni del personale, occorre esercitare opportuna tempestiva pressione sindacale nei confronti dei competenti Organi del Comune di Trapani, al fine di scongiurare che l'interruzione dell'attività amministrativa per il periodo pre-elettorale ed elettorale, determini il certo permanere, per il periodo estivo, della condizione di criticità sopra evidenziata, imponendo all'organo amministrativo di quest'Ente di adottare le dovute misure prudenziali a salvaguardia degli equilibri di bilancio dello stesso.

Lo scrivente, avendo posto in essere con solerzia tutta l'attività di propria competenza riguardo alla questione in argomento e non avendo sortito alcun esito concreto, ritiene avere ottemperato al proprio dovere d'ufficio e rimette, pertanto, alle SS.LL., in considerazione del Loro ruolo all'interno dell'Ente, ogni eventuale ulteriore iniziativa finalizzata a "prevenire" piuttosto che a dover dolorosamente "rimediare", vanificando quanto di positivo è stato conseguito a prezzo del duro impegno e dei grandi sacrifici dei dipendenti e del management dell'Ente, registrati negli ultimi tre anni.

Distinti saluti.

Il Consigliere Delegato
Giovanni Battista De Santis



	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina
			1 di 13
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento	
		DATA	REVISIONE
		01/01/2017	00



Regolamento PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"

ex l'art. 1, comma 51, della legge 190/2012
 d.lgs. 231/01

Approvato con delibera di c.d.a. n. ____ del __/__/____

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 2 di 13			
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"		Aggiornamento documento <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <th style="width: 50%;">DATA</th> <th style="width: 50%;">REVISIONE</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">01/01/2017</td> <td style="text-align: center;">00</td> </tr> </table>	DATA	REVISIONE	01/01/2017
DATA	REVISIONE					
01/01/2017	00					

1.	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
2.	DEFINIZIONE DI WHISTLEBLOWING/SEGNALAZIONE.....	3
3.	PRINCIPI GENERALI E SCOPO DEL REGOLAMENTO	4
4.	CONTENUTO, OGGETTO E MODALITA' DELLA SEGNALAZIONE.....	4
5.	SEGNALAZIONI ANONIME	6
6.	VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE.....	7
7.	FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER	7
8.	RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER	9
9.	PROCEDURA TRASMISSIONE/ RICEZIONE /GESTIONE SEGNALAZIONI.....	9
10.	ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	10
11.	SEGNALAZIONE ALL'ANAC.....	11

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 3 di 13			
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"		Aggiornamento documento <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">DATA</td> <td style="text-align: center;">REVISIONE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">01/01/2017</td> <td style="text-align: center;">00</td> </tr> </table>	DATA	REVISIONE	01/01/2017
DATA	REVISIONE					
01/01/2017	00					

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente regolamento, che disciplina le modalità di segnalazione degli illeciti in ambito aziendale, si inserisce nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione previste dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE approvati con determinazione del C.d.a. dell' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE del 29/Novembre/2016 Com'è noto, l'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. 165/2001, il 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", in virtù del quale è stata prevista, nel nostro ordinamento, una misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni con il termine di whistleblowing. L'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha emanato la determinazione 6 – 2015 "Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", che fornisce, tra le altre, indicazioni in ordine alle misure che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere per tutelare la riservatezza dell'identità dei dipendenti che segnalano gli illeciti, come previsto dal citato art. 54 bis.

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, nella propria qualità di Ente soggetto all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Trapani, pur nella propria qualifica di organismo di diritto privato in controllo pubblico, intende ivi conformarsi alle suddette prescrizioni normative nonché agli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione e da ANAC.

2. DEFINIZIONE DI WHISTLEBLOWING/SEGNALAZIONE

Con la generica espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente che in ambito aziendale riferisce condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Attraverso la segnalazione, il whistleblower contribuisce all'emersione di situazioni di degenerazione e di malfunzionamenti del sistema interno alla singola gestione societaria e inoltre, partecipa ad un processo di prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l' Ente e, di riflesso, anche per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 4 di 13			
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"		Aggiornamento documento <table border="1"> <thead> <tr> <th>DATA</th> <th>REVISIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">01/01/2017</td> <td style="text-align: center;">00</td> </tr> </tbody> </table>	DATA	REVISIONE	01/01/2017
DATA	REVISIONE					
01/01/2017	00					

incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

3. PRINCIPI GENERALI E SCOPO DEL REGOLAMENTO

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE con il presente Regolamento intende tutelare il dipendente che segnala illeciti ed, in particolare:

- chiarire i principi ispiratori dell'istituto e il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ("RPC") e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, quale destinatari della segnalazione;
- precisare le modalità di gestione delle segnalazioni, attraverso un iter procedurale definito, che prevede termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- dettagliare le modalità che verranno seguite per tutelare la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione, del contenuto della segnalazione e dell'identità di eventuali soggetti indicati.

Codesto regolamento intende rimuovere i fattori che possono disincentivare o ostacolare il ricorso all'istituto, come ad esempio dubbi e incertezze circa le modalità da seguire e timori di ritorsioni o discriminazioni. L'obiettivo perseguito è, pertanto, quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento. Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa. Ciò, tuttavia, non significa che le segnalazioni siano anonime. Il dipendente che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità al fine di vedersi garantita la tutela dell'istituto del whistleblowing.

4. CONTENUTO, OGGETTO E MODALITÀ DELLA SEGNALAZIONE

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)	Pagina	
		5 di 13	
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento	
		DATA	REVISIONE
		01/01/2017	00

A) - IL CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili affinché il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di Vigilanza, figure identificate dall' ANAC quale destinatari precipui della segnalazione, possa procedere alle verifiche ed agli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti posti alla loro attenzione. A tale scopo, la segnalazione deve preferibilmente contenere gli elementi di seguito indicati:

- a) identità del soggetto che effettua la segnalazione;
- b) chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati. Le segnalazioni sono gestite attraverso:
- h) il portale secondo il link: <http://www.lugliomusicale.it/esposti-anac.php> :

Per eventuali segnalazione di illecito si prega di utilizzare il formulario predisposto dall'ANAC disponibile al seguente link:

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/SegnalIllecitoWhistleblower>

- i) gli indirizzi mail: odv@lugliomusicale.it o rpc@lugliomusicale.it . A tale scopo è possibile utilizzare l'apposito Modulo " (Allegato 1) conforme a quanto previsto dalla normativa, rinvenibile sul sito internet aziendale <http://www.lugliomusicale.it/> nella seziona AREA TRASPARENTE/ ALTRI CONTENUTI – CORRUZIONE/ WHISTLEBLOWING.
- j) all'indirizzo ANAC whistleblowing@anticorruzione.it.

B) - L'OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 6 di 13			
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"		Aggiornamento documento <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">DATA</td> <td style="width: 50%;">REVISIONE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">01/01/2017</td> <td style="text-align: center;">00</td> </tr> </table>	DATA	REVISIONE	01/01/2017
DATA	REVISIONE					
01/01/2017	00					

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 prevede espressamente che il dipendente possa segnalare le «condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro», ossia a causa o in occasione dello stesso. Si deve trattare, dunque, di fatti accaduti all'interno dell'Ente o comunque relativi ad esso. Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci. Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio e corruzione in atti giudiziari di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro. Ciò appare in linea, peraltro, con il concetto di corruzione preso a riferimento nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2013 e, soprattutto nel Piano nazionale anticorruzione, volti a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

5. SEGNALAZIONI ANONIME

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, saranno eventualmente oggetto di ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. La valutazione in tal senso è demandata in ogni caso al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione o all'Organismo di Vigilanza. La tutela tipica dell'istituto del whistleblowing verrà garantita, quindi, solo in caso di segnalazioni formulate da soggetti chiaramente identificatisi.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 7 di 13			
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"		Aggiornamento documento <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <th style="width: 50%;">DATA</th> <th style="width: 50%;">REVISIONE</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">01/01/2017</td> <td style="text-align: center;">00</td> </tr> </table>	DATA	REVISIONE	01/01/2017
DATA	REVISIONE					
01/01/2017	00					

6. VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione e/o all'OdV, che vi provvedono, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna. Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti non manifestamente infondata, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e/o l'OdV, in relazione alla natura della violazione, potranno provvedere a: a) inoltrare la segnalazione all'Autorità giudiziaria competente, alla Corte dei Conti, all'ANAC per i profili di rispettiva competenza; b) comunicare la segnalazione al Direttore/Responsabile della struttura in cui si è verificato il fatto per l'acquisizione di elementi istruttori, solo laddove non vi siano ipotesi di reato; c) inoltrare la segnalazione a chi di competenza per i profili di responsabilità disciplinare. Nel caso di trasmissione della segnalazione ai soggetti terzi interni all'Ente sovramenzionati dovrà essere inoltrato solo il contenuto della stessa, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile identificare il segnalante. I soggetti terzi interni incaricati dal Responsabile lo informano circa l'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza. Nel caso di trasmissione ai soggetti terzi esterni sovramenzionati la trasmissione avverrà avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54 - bis d.lgs. 165/2001.

7. FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER

Obblighi di riservatezza sull'identità e sottrazione al diritto di accesso della segnalazione. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 8 di 13
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento	
DATA		REVISIONE	
01/01/2017		00	

violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento. Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare che potrebbe conseguire alla segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui:

- vi sia il consenso espresso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato, sempre che tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

La segnalazione del whistleblower è, inoltre, sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 come modificato dal D.lgs 33/2013 come modificato dal Dlgs 97/2016 e ss.mm.ii.. Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241/90 s.m.i.. Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi del presente regolamento vige il divieto di discriminazione, non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela è circoscritta alle ipotesi in cui segnalante e denunciato siano entrambi dipendenti dell'Ente. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito al RPC o all'Autorità Giudiziaria deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione che, valutata tempestivamente la sussistenza degli elementi, potrà segnalare l'ipotesi di discriminazione: a) al Direttore/Responsabile della struttura di appartenenza del dipendente autore della presunta discriminazione. Il Direttore/Responsabile valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione; b) all'Organo

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 9 di 13
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento	
DATA		REVISIONE	
	01/01/2017	00	

Amministrativo di ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE o al Consigliere Delegato qualora l'autore della discriminazione sia un Dirigente/Responsabile della struttura; c) alla procura della Repubblica qualora si verificano fatti penalmente rilevanti; d) agli Uffici competenti per l'avvio di un'attività istruttoria a riguardo; e) all' Organismo di Vigilanza. Tutto quanto sopra fermo ed impregiudicato il diritto del dipendente di dare notizia dell'accaduto alle organizzazioni sindacali, di adire l'autorità giudiziaria competente o di notiziare personalmente l'Organismo di Vigilanza dell' Ente.

8. RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER

Il presente regolamento lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice Penale e dell'art. 2043 del Codice Civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso del regolamento, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto.

9. PROCEDURA TRASMISSIONE/ RICEZIONE /GESTIONE SEGNALAZIONI

Fasi della segnalazione

Le segnalazioni di illeciti, di irregolarità e di condotte corruttive potranno essere effettuate dai dipendenti attraverso le modalità meglio specificate nel paragrafo 4.

Il Responsabile o l'Organismo di Vigilanza riceverà una comunicazione via e-mail di avvenuta presentazione di una segnalazione. **I dati identificativi del segnalante sono custoditi, in forma crittografata**, e sono accessibili ai sensi della normativa solamente al RPCT o all'Organismo di Vigilanza.

FASE 1 – ITER DELLA SEGNALAZIONE

FASE 1 – ITER DELLA SEGNALAZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e/o l'Organismo di Vigilanza, che possono avvalersi di un gruppo di lavoro ad hoc, prendono in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 10 di 13			
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"		Aggiornamento documento <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">DATA</td> <td style="text-align: center;">REVISIONE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">01/01/2017</td> <td style="text-align: center;">00</td> </tr> </table>	DATA	REVISIONE	01/01/2017
DATA	REVISIONE					
01/01/2017	00					

soggetti coinvolti nella segnalazione con l'adozione delle necessarie cautele, provvedendo alla definizione dell'istruttoria nei termini di legge. I dati e i documenti oggetto delle segnalazioni vengono trattati a norma di legge e l'accesso agli atti, da parte dei soggetti autorizzati, è opportunamente regolamentato dalle politiche di sicurezza informatica dell' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE. Si precisa che resta impregiudicato il diritto del lavoratore a ricorrere all' Autorità Giudiziaria competente.

FASE 2 – PUBBLICAZIONE DATI DI SINTESI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza si riserva di pubblicare, nella pagine "Area Trasparente" del sito istituzionale una sintesi del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità dei segnalanti.

10. ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e/o l'Organismo di Vigilanza, in accordo alle previsioni ANAC, inviano a tutto il personale dell' Ente, con cadenza periodica, comunicazioni ed informative specifiche in cui sono illustrate le finalità dell'istituto del "whistleblowing". Il Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza rende conto nella Relazione Annuale di cui all'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012, con modalità tali da garantire la riservatezza dei segnalanti, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza provvederà a pubblicare il presente regolamento sia sulla intranet aziendale, sia sul sito internet aziendale <http://www.lugliomusicale.it/> nella seziona AREA TRASPARENTE/ ALTRI CONTENUTI – CORRUZIONE/ WHISTLEBLOWING..

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 11 di 13	
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento		
DATA		REVISIONE		
01/01/2017		00		

11. SEGNALAZIONE ALL'ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è competente a ricevere (ai sensi dell'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114) segnalazioni di illeciti di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. E' perciò stato indicato il link diretto dell'Autorità, in grado di garantire la necessaria tutela del segnalante: ANAC assicura la riservatezza sull'identità e lo svolgimento di un'attività di vigilanza, al fine di contribuire all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita. Le segnalazioni come già sopracitato potranno essere inviate all'indirizzo ANAC whistleblowing@anticorruzione.it.

FIRMATO DIGITALMENTE CONSIGLIERE DELEGATO

Allegato 1) Modulo per la segnalazione di condotte illecite

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)	Pagina 12 di 13
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento DATA REVISIONE 01/01/2017 00

Allegato 1) al Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità: "whistleblowing"

Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico anche ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001

Al Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

rpc@lugliomusicale.it

All'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001

odv@lugliomusicale.it

Largo San Francesco di Paola, 5 –
91100 - Trapani

Dati di chi presenta la segnalazione (FACOLTATIVI¹):

Cognome e nome

Nato a il.....

Indirizzo: Via/Piazza Città.....

Cittadino/utente Collaboratore/dipendente

Legale rappresentante di (indicare ente e sede legale)

.....

Per comunicazioni desidero essere preferibilmente contattato:

Numero telefonico..... e-mail.....

per posta all'indirizzo indicato sopra.

Descrizione del fatto

Data/periodo e luogo in cui si è verificato il fatto
--

¹ Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, saranno eventualmente oggetto di ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. La valutazione in tal senso è demandata in ogni caso al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. La tutela tipica dell'istituto del whistleblowing verrà garantita, quindi, solo in caso di segnalazioni formulate da soggetti chiaramente identificatisi.

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01)		Pagina 13 di 13
	REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ "WHISTLEBLOWING"	Aggiornamento documento	
DATA		REVISIONE	
	01/01/2017	00	

--

Autore/i del fatto (indicare, se conosciuti, i dati anagrafici e, in caso contrario, qualifica e servizio presso cui svolge/svolgono l'attività, ed ogni altro elemento idoneo all'identificazione)

Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo
Eventuali atti o documenti o altri elementi che possono comprovare la fondatezza di quanto segnalato

RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE

Resta impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

INFORMATIVA ai sensi dell'art.13 del D.Lvo 196/2003

Titolare del trattamento è ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE. Incaricato del trattamento al quale rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 D.Lvo 196/2003, é la Sig.ra Sabrina Gianquinto, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione. I dati forniti saranno trattati per le finalità previste dalla normativa anticorruzione in conformità alla L. 190/2012 ed al D.lvo 165/2001 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Trapani, 25 gennaio 2017

Al Sig. Presidente
Dott. Vito Damiano

Al Sig. Vice Presidente
Rag. Ermenegildo Ceccaroni

Allo spett. Collegio dei Revisori di Conti
dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

All'O.d.V.
Dott. Davide Candia

LORO SEDI

Prot. n. 89

Oggetto: Convocazione del Consiglio di Amministrazione per il giorno 2 febbraio 2017, alle ore 16, presso Palazzo De Filippi.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla seduta del Consiglio d'Amministrazione di quest'Ente, convocata presso la sede di Palazzo de Filippi, in Trapani, Largo San Francesco di Paola, 5, per **giovedì 2 febbraio 2017 alle ore 16.00**, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione per ratifica progetto artistico stagione lirica 2017 presentato al MIBACT;
- 2) approvazione, per ratifica, progetto artistico stagione lirica 2016, relativo al consuntivo MIBACT;
- 3) conferimento incarico professionale per avvio azione risarcitoria contro il Dott. Francesco Vulpetti e presa d'atto esito procedimento esecutivo, avviato dallo stesso professionista;
- 4) progetto "*Bando Adolescenza*", a valere sul "*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*";
- 5) approvazione, per ratifica, dell'attività svolta dall'Ente per conto del Comune di Trapani, durante le festività natalizie;
- 6) varie ed eventuali.

Data l'importanza degli argomenti all'O.d.G., si raccomanda vivamente la presenza delle SS.LL..

Cordiali saluti

Il Consigliere Delegato
Giovanni Battista De Santis


Seduta del Consiglio di Amministrazione

Giovedì 2 Febbraio 2017, ore 16.00

Palazzo De Filippi

Presenti

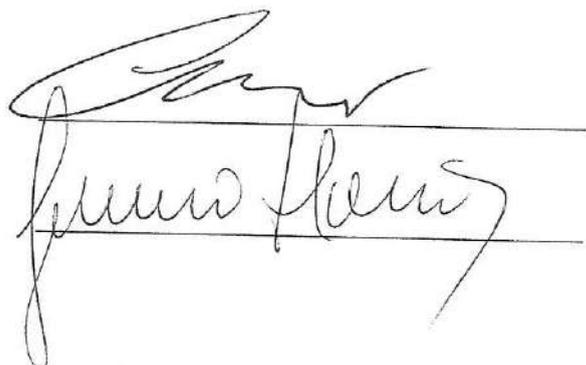
Presidente

Sindaco del Comune di Trapani
Dott. Vito Damiano



Vice Presidente

Ermenegildo Ceccaroni



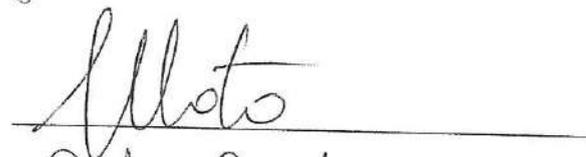
Consigliere Delegato

Giovanni Battista De Santis

Collegio dei Revisori dei Conti:

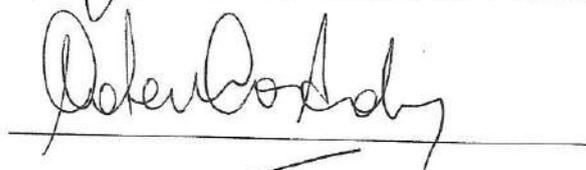
Presidente

Lorenzo Noto



Componenti:

Caterina Castadura

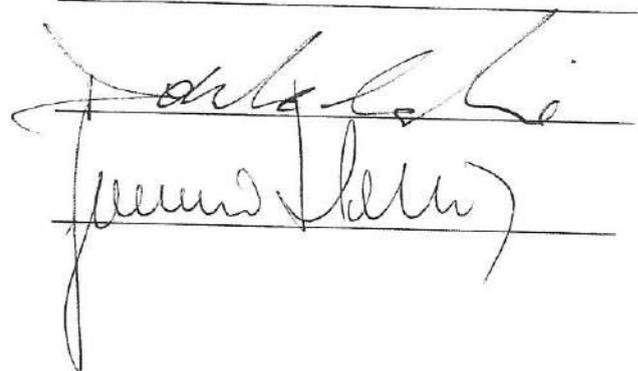


Ignazio Pollina



O.D.V.

Dott. Davide Candia



IL VERBALIZZANTE

